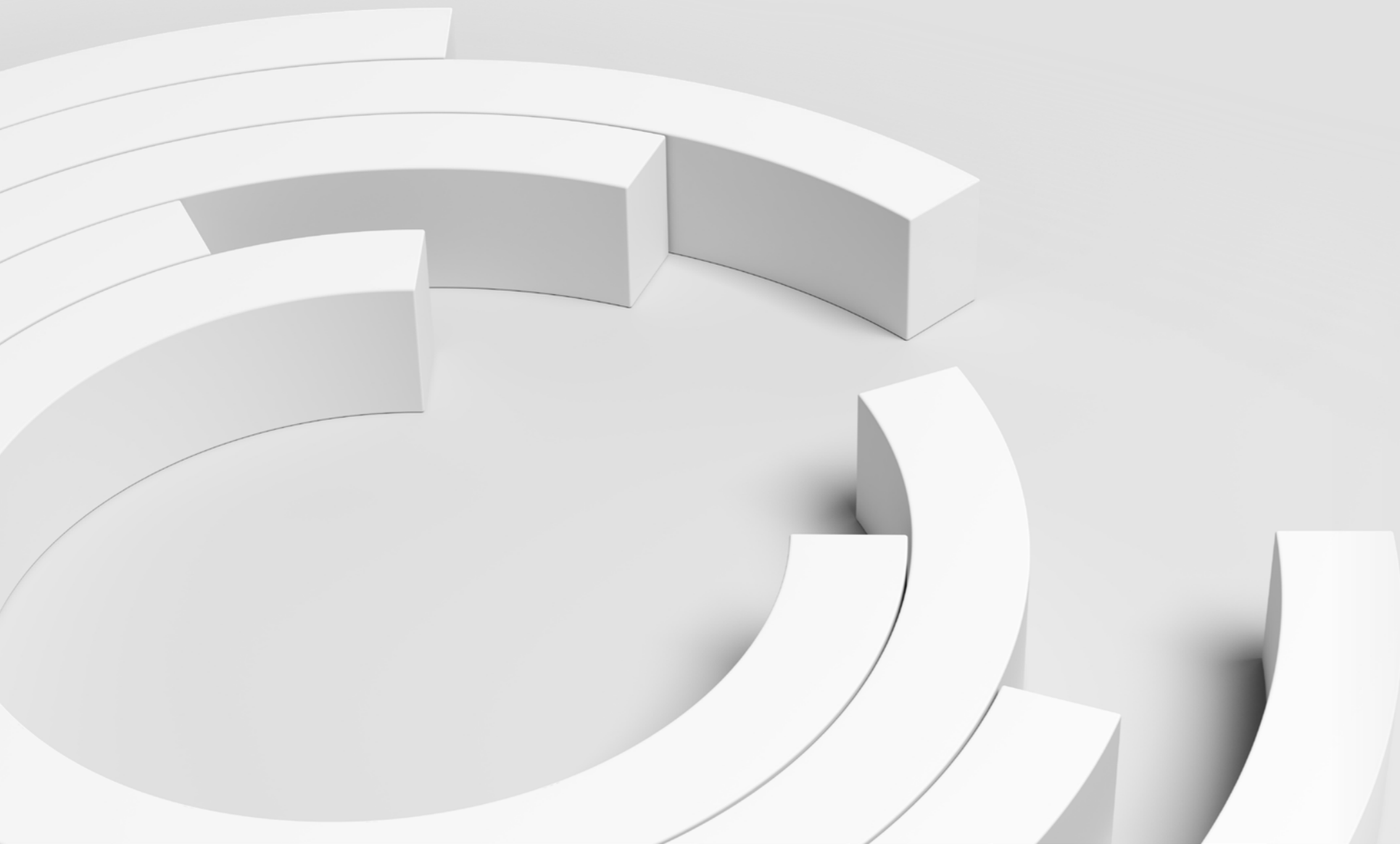




Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Bilancio d'esercizio 2025



Organi della Fondazione Compagnia di San Paolo

Presidente

Marco Gilli

Consiglio Generale

Mariangela Battisti
Silvia Bordiga
Nicoletta Buratti
Dimitri Buzio
Fatima Zahra El Maliani
Elena Franco
Ezio Ghigo
Barbara Graffino
Vincenzo Ilotte
Davide Livermore
Angelo Matellini
Antonio Mattio
Enrica Pagella
Mariagrazia Pellerino
Lorenzo Pozza
Filippo Sertorio
Giovanni Vassallo

Comitato di Gestione

Marco Gilli
Rosanna Ventrella Grimaldi
Carlo Picco
Ezio Raviola
Nicoletta Viziano

Presidente
Vice Presidente

Collegio Sindacale

Luca Asvisio
Paolo Rizzello
Paola Vola
Salvatore Regalbuto
Anna Angela De Benedittis

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Segretario Generale

Alberto Francesco Anfossi





Parte 1
Relazione sulla Gestione

Parte 2
**Stato Patrimoniale,
Conto Economico
e Rendiconto Finanziario**

Parte 3
Nota integrativa

Parte 4

Parte 5

Bilancio d'esercizio 2025

Lettera del Presidente	6
SEZIONE 1. Relazione economica e finanziaria	10
SEZIONE 2. Bilancio di missione	22
SEZIONE 3. Attività dell'Organismo di Vigilanza	22
SEZIONE 4. Proposte in merito all'approvazione del bilancio e agli accantonamenti dell'esercizio	23
2.1 Stato Patrimoniale	26
2.2 Conto Economico	28
2.3 Rendiconto Finanziario	30
3.1 Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio	34
SEZIONE 1. Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio	34
SEZIONE 2. Revisione del bilancio	34
3.2 Criteri di valutazione	36
SEZIONE 1. Illustrazione dei criteri di valutazione	36
3.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale	42
SEZIONE 1. Le immobilizzazioni materiali e immateriali	42
SEZIONE 2. Le immobilizzazioni finanziarie	45
SEZIONE 3. Gli strumenti finanziari non immobilizzati	55
SEZIONE 4. I crediti e le altre attività	58
SEZIONE 5. Le altre voci dell'attivo	61
SEZIONE 6. Il patrimonio netto	63
SEZIONE 7. I Fondi per l'attività d'istituto e il Fondo per il Volontariato	65
SEZIONE 8. Gli altri fondi	70
SEZIONE 9. Le erogazioni deliberate	72
SEZIONE 10. Le altre voci del passivo	73
SEZIONE 11. I conti d'ordine	75
3.4 Informazioni sul Conto Economico	78
SEZIONE 1. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali	78
SEZIONE 2. I dividendi e proventi assimilati	78
SEZIONE 3. Gli interessi e proventi assimilati	79
SEZIONE 4. La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	80
SEZIONE 5. Il Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	80
SEZIONE 6. La Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	81
SEZIONE 7. Gli Altri proventi	82
SEZIONE 8. Gli Oneri	82
SEZIONE 9. I proventi straordinari	90
SEZIONE 10. Gli oneri straordinari	90
SEZIONE 11. Gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale e alle riserve di patrimonio	91
SEZIONE 12. Le imposte	93
SEZIONE 13. L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	95
3.5 Altre informazioni	95
SEZIONE 1. Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività	95
Relazione del Collegio Sindacale	97
Relazione della Società di Revisione	103
Allegati	111



Il nostro intento di operare per il “bene comune” passa anzitutto dall’impegno a lavorare per la riduzione delle diseguaglianze e per favorire uno sviluppo sostenibile, con un respiro europeo e internazionale.

Il Bilancio di esercizio 2025 della Fondazione Compagnia di San Paolo offre un quadro ricco di dati molto positivi su quanto abbiamo realizzato e per le nostre prospettive future. Ciò avviene in un anno segnato dall’incertezza a livello internazionale, con conflitti e tensioni commerciali che si sono tradotti in un aumento dell’inflazione e in un rallentamento della crescita. Un contesto complesso che, peraltro, non ha impedito ai mercati azionari globali di registrare performance molto favorevoli, trainate dall’innovazione tecnologica.

La Fondazione ha potuto beneficiare di un notevole rafforzamento del proprio patrimonio, dovuto soprattutto alla crescita del portafoglio strategico, grazie alla performance di Intesa Sanpaolo (+64%): un patrimonio che si attesta, a fine 2025, a 13,1 miliardi di euro. La componente diversificata del patrimonio ha registrato una dinamica più contenuta, influenzata dall’indebolimento del dollaro, ma ha dato un contributo significativo nel ridurre la volatilità del patrimonio complessivo.

Il 2025, con proventi pari a 518,8 milioni di euro e un avanzo di esercizio di 391,9 milioni, è l’anno in cui la Compagnia ha registrato i risultati migliori della propria storia. Il che si è tradotto in erogazioni per un totale di 288 milioni di euro, ben superiori a quanto preventivato. Le erogazioni della Compagnia nel 2025 hanno rappresentato più di un quarto (26,43%) di quelle deliberate nel corso dell’anno dell’intero sistema delle fondazioni di origine bancaria.

Alla intensa operatività “ordinaria” la Compagnia ha affiancato l’impegno “straordinario” in una pluralità di progetti di sviluppo, in linea con quanto previsto nel Documento Programmatico Pluriennale 2025-2028, che si è confermato così una efficace e lungimirante bussola strategica per la Fondazione. A fronte di questi impegni, rimangono pienamente sotto controllo gli oneri di gestione, che risultano persino inferiori a quanto preventivato nel budget 2025.

Un simile risultato è stato reso possibile tanto dall’attenzione e dal sostegno costanti da parte della governance della Fondazione quanto dalla dedizione appassionata e competente della struttura, a partire dal suo Segretario Generale, che la guida sapendo coniugare visione strategica e capacità manageriale. A tutte e a tutti loro rivolgo il mio più sentito ringraziamento, con la promessa di lavorare per garantire che la Fondazione disponga sempre delle risorse umane necessarie per essere all’altezza dei nostri impegni crescenti.

La Compagnia di San Paolo è consapevole delle proprie responsabilità sociali, tanto nei confronti dei nostri territori di riferimento quanto delle future generazioni. Anche per questo ci siamo dati come obiettivo di arrivare alla fine dell’attuale consiliatura con un fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari a tre annualità della nostra operatività. Il nostro intento di operare per il “bene comune” passa anzitutto dall’impegno a lavorare per la riduzione delle diseguaglianze e per favorire uno sviluppo sostenibile, con un respiro europeo e internazionale. I risultati del 2025 ci danno i mezzi per farlo e ci impongono di cercare di farlo sempre al meglio.

Marco Gilli

Presidente della Fondazione
Compagnia di San Paolo



Parte 1

Relazione sulla Gestione.

1. Relazione sulla gestione.

SEZIONE 1. Relazione economica e finanziaria

NNella presente relazione, analogamente a quanto effettuato nei bilanci dei precedenti esercizi, le attività e i rendimenti del portafoglio sono espressi facendo riferimento ai valori di mercato e considerando il *total return* degli investimenti, comprensivo dei dividendi distribuiti, al fine di fornire una rappresentazione completa dal punto di vista finanziario e consentire confronti significativi.

Lo scenario macroeconomico nel 2025

Nel 2025 l'economia globale è stata significativamente influenzata dalla dinamica di politiche commerciali più restrittive che hanno comportato in alcune fasi un incremento della volatilità sui mercati finanziari.

L'inflazione è risultata in molte aree ancora al di sopra degli obiettivi delle banche centrali, mentre in altre (come l'Eurozona) il dato si è avvicinato al target di inflazione.

La politica monetaria della BCE è stata espansiva nella prima parte dell'anno, con l'effettuazione di quattro tagli dei tassi da 25 punti base ciascuno nei mesi di gennaio, marzo, aprile e giugno, per poi interrompere il ciclo dei tagli alla ricerca di un equilibrio tra l'obiettivo di sostenere la crescita e quello di contenere l'inflazione in un contesto di debolezza economica. A fine 2025 i tassi di interesse sui depositi erano pari al 2%, mentre quelli sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale pari rispettivamente al 2,15% e al 2,40%.

La Federal Reserve ha mantenuto i tassi di interesse relativamente elevati per buona parte dell'anno, come riflesso di considerazioni in merito all'inflazione ancora non pienamente allineata al target e una crescita che, pur rallentata, è rimasta più solida rispetto ad altre aree.

La Fed ha proceduto al primo taglio dei tassi nel mese di settembre, con una riduzione di 25 punti base che ha portato il range al 4,00% - 4,25%, seguita da due ulteriori tagli a ottobre e a dicembre, di 25 punti base ciascuno, arrivando al range di 3,5%-3,75% a fine 2025.

Nel 2025 la People's Bank of China ha adottato una linea moderatamente espansiva, orientata al sostegno della domanda interna, alla stabilizzazione economica e alla prevenzione dei

rischi finanziari. Nel corso dell'anno ha proceduto a tagliare i tassi di interesse di circa 50 punti base e ha introdotto strumenti non convenzionali per sostenere direttamente i mercati finanziari come la possibilità per istituzioni finanziarie non bancarie come le assicurazioni e i fondi di ottenere liquidità dalla banca centrale utilizzando asset come garanzia.

La Bank of England ha affrontato un'inflazione che è rimasta sopra il target del 2% per buona parte dell'anno e che ha comportato la decisione di mantenere i tassi invariati, mentre la Bank of Japan ha alzato i tassi di interesse nel corso dell'anno, raggiungendo lo 0,75% a dicembre 2025, il livello più alto da circa 30 anni.

Le dinamiche inflazionistiche insieme all'incertezza politica e commerciale sono stati fattori frenanti per la crescita del PIL globale: l'economia mondiale è cresciuta ma in misura analoga all'anno precedente, registrando un +3,3%.

Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto del +2,1% (2,8% nel 2024) mentre l'Eurozona ha contribuito in misura inferiore alla crescita globale con un +1,4% su base annua (seppur in crescita rispetto allo 0,9% del 2024).

Tra le principali economie dell'Eurozona la Spagna e la Grecia hanno registrato una maggior crescita del PIL, rispettivamente per +2,8% e +2,1% sull'anno precedente, mentre per l'Italia il 2025 si è chiuso con una variazione del PIL positiva ma più contenuta, a +0,5% (+0,8% nel 2024). L'economia francese è cresciuta dello 0,8% mentre la Germania ha riportato una variazione annuale appena positiva, pari al +0,2% (-0,5% nel 2024).

Tra le economie dei Paesi emergenti la Cina ha riportato una crescita del PIL del 5% (invariato rispetto al 2024) mentre l'India anche nel 2025 ha registrato una significativa espansione economica con un PIL in crescita del 7,1% sull'anno precedente.

Nel 2025 l'andamento del mercato azionario globale si è confermato ancora molto positivo: l'indice MSCI World Index in USD ha guadagnato il 21,6% (7,2% in Euro); l'indice MSCI USA ha registrato a fine 2025 una performance positiva del 17,8% in valuta locale, mentre in Europa la performance è risultata decisamente più significativa: l'indice MSCI Emu ha registrato una performance in dollari del 41,3% (+24,6% in Euro).

L'indice aggregato dei mercati emergenti (MSCI Emerging Markets) ha registrato una performance in USD maggiore rispetto all'indice globale (+34,4%).

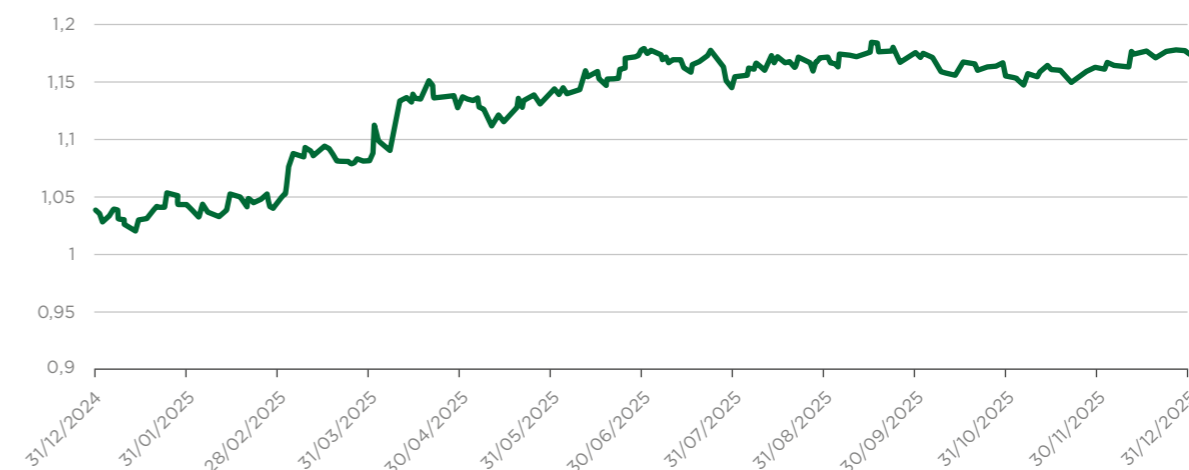
I tassi governativi USA hanno avuto un andamento al ribasso: il rendimento a 2 anni è risultato pari al 3,47%, in riduzione di quasi 80 punti base rispetto a fine 2024, anche il tasso decennale è diminuito passando dal 4,53% di fine 2024 al 4,17% di fine 2025. Per contro, in Germania la parte a breve della curva dei rendimenti ha subito una lieve risalita con il tasso a due anni al

2,12% dal 2,08% di fine 2024. Anche la parte lunga della curva si è mossa in salita dal 2,37% al 2,85%.

Lo spread BTP-Bund a 10 anni si è significativamente ridotto, passando dai 115 punti base di fine 2024 a 69 punti base di fine 2025.

Sul fronte delle valute, nel 2025 l'euro si è fortemente apprezzato sia nei confronti del dollaro (il cambio Euro/\$ a fine 2025 si è attestato a 1,1745, +13% da inizio anno), sia verso lo Yen giapponese (+13% da inizio anno).

GRAFICO 1.1 ANDAMENTO CAMBIO € / \$



Le linee strategiche di gestione delle attività finanziarie

La Fondazione adotta una politica di "gestione diversificata" del proprio patrimonio, tipicamente ispirata al modello di investitore istituzionale e al principio di legge secondo il quale le fondazioni devono diversificare il rischio di investimento del patrimonio e impiegare quest'ultimo in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Il modello adottato si riflette sull'assetto organizzativo del processo d'investimento, nel quale la Fondazione mantiene un'attività gestionale diretta sulle partecipazioni azionarie e sul portafoglio di investimenti *mission related*, mentre l'attività di gestione del portafoglio diversificato segue una Asset Allocation Strategica approvata dagli Organi della Fondazione ed è realizzata attraverso l'investimento in due fondi di fondi istituiti dalla società partecipata Fondaco SGR, il primo un fondo *multi-asset* tradizionale (Fondo Multi Asset Income) e il secondo un fondo dedicato agli asset alternativi (Fondo Growth).

In un quadro di coerenza strategica con l'impostazione dell'attività istituzionale, la Fondazione ha da tempo intrapreso un percorso di integrazione dei principi di investimento responsabile nelle politiche di gestione del portafoglio, ritenendo che i fattori ambientali, sociali e di buon governo abbiano un effetto non trascurabile sulla performance a lungo termine degli investimenti.

La Fondazione, tramite il supporto dell'*advisor* specializzato, svolge periodicamente un'analisi di sostenibilità del portafoglio valutando e attribuendo un rating ESG agli investimenti. Tale analisi comprende circa l'80% del Portafoglio complessivo della Fondazione, non ricomprendendo la sola componente di investimenti alternativi illiquidi. L'analisi svolta sul portafoglio alla data del 31 dicembre 2025 mostra i seguenti risultati: in una scala da 0 a 5 il rating del portafoglio strategico è pari a 4,1 mentre il rating del Fondo Multi Asset Income è pari a 3,7 (calcolato analizzando il look through del portafoglio).

GRAFICO 1.2 RATING ESG PORTAFOGLIO STRATEGICO



GRAFICO 1.3 RATING ESG FONDACO MULTI ASSET INCOME



TABELLA 1.1 RATING ESG DEI FONDI ALL'INTERNO DI FONDACO MULTI ASSET INCOME

FONDO	ESG RATING (look-through)
Fondaco World Government Bond	3,6
Fondaco Euro Government Bond	3,9
Fondaco Lux SIF Global Credit	3,5
Fondaco Lux International Bond Core	3,7
Fondaco Lux Global Equity	3,6
Fondaco Lux Global Active Equity	3,6
Fondaco Lux Global Selected Equity	3,6
Fondaco Lux Global Systematic Equity	3,6
Fondaco Multi-Asset Income - Investimenti diretti	3,8
TOTALE	3,7

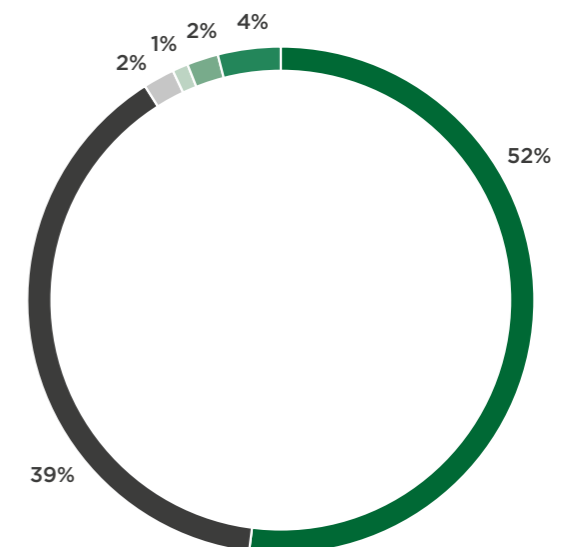
La composizione del portafoglio

Alla fine del 2025 il valore complessivo del portafoglio di attività finanziarie (valore di mercato per i titoli quotati, *Net Asset Value* "NAV" ove disponibile e valore di carico per gli altri titoli) detenuto dalla Fondazione ammontava a € 13.1 miliardi (€ 10.1 miliardi a fine 2024) di cui € 8 miliardi attribuiti al portafoglio strategico ed € 5.1 miliardi attribuiti al portafoglio diversificato.

Il portafoglio complessivo così descritto non tiene conto delle attività detenute in via diretta dalla Fondazione nel comparto immobiliare, iscritte in bilancio per € 82 milioni circa.

Riguardo alla sua composizione, al 31/12/2025 la partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. valorizzata al prezzo di mercato al 31/12/2025 pesava per il 52% circa sul totale delle attività finanziarie, il 9% era rappresentato dal portafoglio di investimenti *mission related*, altre partecipazioni e attività; la parte "diversificata" del portafoglio complessivo, rappresentata dall'investimento in fondi comuni gestiti da Fondaco SGR S.p.A., dall'investimento in strumenti di mercato monetario (BOT e BTP) e dalla liquidità, costituiva il 39% circa del totale.

GRAFICO 1.3 COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO, 2025



- Intesa Sanpaolo (valore di mercato)
- CDP
- Inv. Mission Related
- Banca d'Italia
- Portafoglio diversificato
- Altre partecipazioni e attività

A fine 2025 l'investimento nel fondo di fondi *Fondaco Multi Asset Income* pesava per il 20% del portafoglio totale, il fondo di fondi *Fondaco Growth* pesava per il 14%, mentre la componente monetaria, costituita dal *Fondaco Euro Short Term*, dall'investimento diretto in BOT e BTP e dalla liquidità, pesava per un ulteriore 5% del portafoglio totale.

I rendimenti del portafoglio

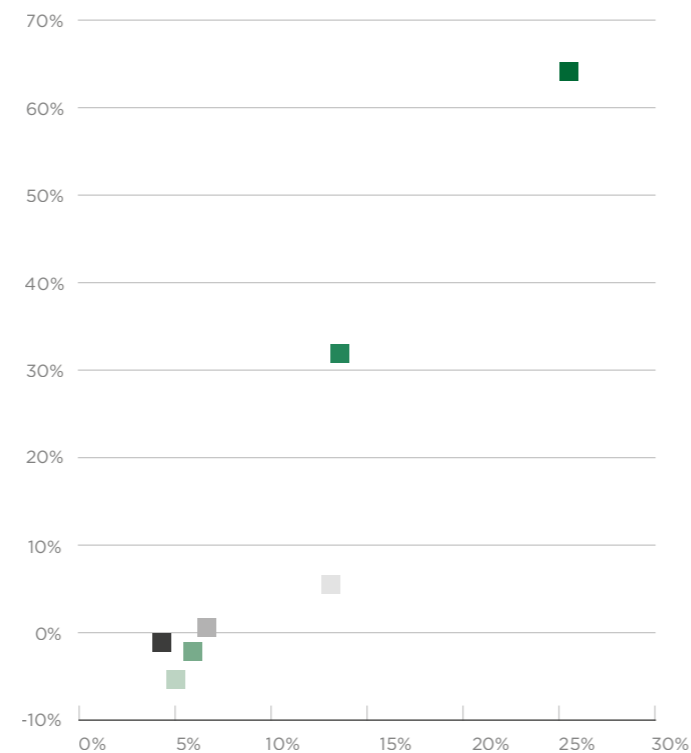
Nel 2025 il portafoglio strategico ha registrato una variazione positiva pari al +64%, principalmente grazie al contributo della *performance* del titolo Intesa Sanpaolo (+64,3% il *total return* della Banca).

La componente diversificata del portafoglio finanziario ha riportato un risultato complessivamente negativo: la quota di portafoglio investita in fondi gestiti da Fondaco Sgr ha conseguito un rendimento del -1%, spiegato dalla forte esposizione alla valuta USD e al citato apprezzamento dell'euro nei confronti della stessa.

Sotto un profilo di rischio/rendimento, anche nel 2025 la componente investita in fondi ha svolto efficacemente il compito di ridurre la volatilità totale del portafoglio: a fronte di una volatilità di circa il 25,6% dell'investimento in Intesa Sanpaolo (era il 20,3% nel 2024), il portafoglio diversificato ha riportato una volatilità complessiva pari al 4,3% (di poco inferiore rispetto all'anno precedente), con un profilo differenziato per le diverse classi di attività, come rappresentato nel relativo grafico. L'effetto combinato dei diversi investimenti ha ricondotto la volatilità complessiva del portafoglio a un valore pari al 13,6%.

Per il dettaglio dei rendimenti delle singole tipologie di investimento si rimanda al paragrafo successivo e a quanto evidenziato in dettaglio nella nota integrativa.

GRAFICO 1.4 PROFILO RISCHIO / RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO, 2025



▲ Rendimento TW 2025 Gross Volatilità Annualizzata ▶

- Portafoglio diversificato
- Intesa Sanpaolo
- Portafoglio totale CdSP
- Fondi Credit
- Fondi Fixed Income (Gov)
- Fondi Azionari
- Fondi Alternatives (con PE)

L'andamento e i risultati delle diverse componenti

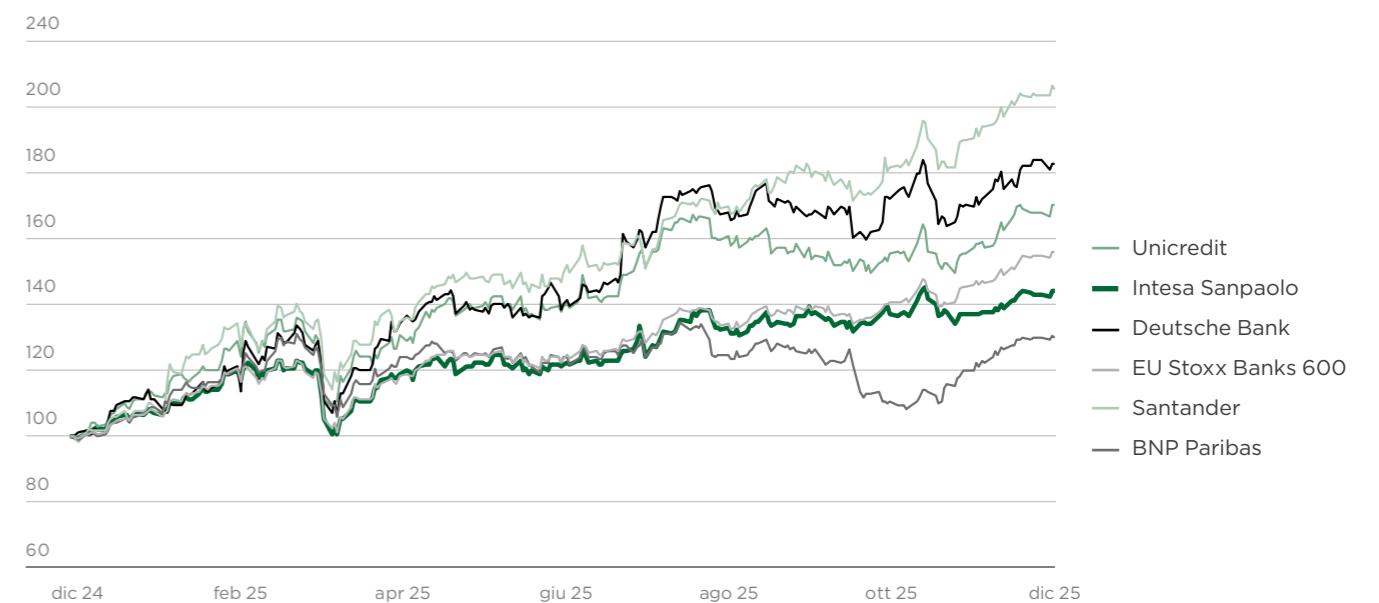
Portafoglio strategico - Intesa Sanpaolo

A fine 2025 la quota detenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo è pari al 6,627% del capitale sociale di Intesa Sanpaolo, tenendo conto degli effetti concentrativi dell'operazione di buyback, realizzata da Intesa Sanpaolo nel corso dell'anno per un importo di € 2 miliardi. L'operazione, avviata nel mese di giugno e conclusa nel mese di ottobre 2025, ha comportato l'acquisto e il successivo annullamento di oltre 390 milioni di titoli Intesa Sanpaolo.

Nel 2025 è proseguito l'andamento molto positivo del settore finanziario europeo, sostenuto da un contesto di contenuta discesa dei tassi di interesse. L'indice bancario europeo EuroStoxx Banks 600 ha chiuso il 2025 con un *total return* del 76,7%, al pari dell'indice bancario italiano (77,4%), trainato dalle ottime *performance* di tutte le principali banche italiane, in particolare Unicredit, Bper e Banco BPM.

Il titolo Intesa Sanpaolo ha registrato un *total return* del +64% a fronte di una variazione di prezzo del 53%. La capacità distributiva della banca è stata confermata anche nel 2025 (35,7 cent per azione distribuiti complessivamente nel 2025).

GRAFICO 1.5 PERFORMANCE DELLE PRINCIPALI BANCHE EUROPEE, 2025



Portafoglio strategico - altre componenti

Il portafoglio strategico della Fondazione accoglie, oltre all'investimento nella Conferitaria, l'investimento nelle partecipate Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e CDP Reti S.p.A., Banca d'Italia, Iren S.p.A., Generali S.p.A. e Fondaco SGR, oltre all'investimento nel Fondo Atlante e nel Fondo F2i Rete Digitale e gli investimenti collegati agli obiettivi istituzionali (o mission related) per i quali si rimanda allo specifico paragrafo.

La composizione del portafoglio strategico nel corso del 2025 ha subito alcune variazioni.

Nel mese di maggio 2025 la Compagnia ha sottoscritto pro quota l'aumento di capitale deliberato da CDP Reti S.p.A. a servizio dell'operazione di acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas (partecipata di CDP Reti). Compagnia di San Paolo ha investito ulteriori € 1,25 milioni a fronte della sottoscrizione di n. 839 nuove azioni di CDP Reti.

Nel mese di luglio 2025 la Fondazione ha ceduto l'intera partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., costituita da n. 5.111.084 azioni ordinarie, al prezzo medio per azione di € 7,3435. La cessione si è verificata in cinque operazioni di vendita sul mercato e ha comportato un incasso di vendita complessivo pari a € 37,5 milioni e la realizzazione di una plusvalenza contabile di circa € 27,3 milioni.

Nel mese di dicembre 2025 la Fondazione, nell'ambito del processo di cessione di azioni proprie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha acquisito n. 492.444 azioni di CDP per un controvalore complessivo di € 43,9 milioni, portando all'1,74% la quota di possesso nel capitale della Società.

L'investimento effettuato nel Fondo Atlante I, gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, riporta un valore pari a € 9,9 milioni.

Nell'anno il Fondo ha rimborsato alla Compagnia capitale per circa € 1,8 milioni, con conseguente annullamento di quote.

I dividendi lordi provenienti da tutte le partecipazioni diverse da Intesa Sanpaolo sono risultati nell'anno pari a € 59,7 milioni (di cui € 4,4 milioni da Banca Monte dei Paschi di Siena, la cui partecipazione è stata ceduta successivamente alla distribuzione del dividendo). Il relativo dettaglio si trova

nella Nota Integrativa: "Informazioni sullo Stato Patrimoniale, sezione 2 - Le immobilizzazioni finanziarie".

Investimenti collegati agli obiettivi istituzionali

Come anticipato, la Fondazione realizza la propria missione istituzionale non solo attraverso la politica di erogazione ma anche per mezzo di investimenti di tipo mission related, ovvero legati direttamente al perseguimento dei fini statutari.

Nel 2025 sono stati effettuati nuovi investimenti a valere sul portafoglio mission related (MRI) sia mediante l'incremento di partecipazioni già detenute in portafoglio, sia mediante la sottoscrizione di una nuova partecipazione e di nuovi fondi di investimento.

Nel mese di marzo 2025 la Fondazione ha acquisito una nuova partecipazione in Galaxia, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico che CDP Venture Capital SGR ha lanciato insieme a Obloo nel 2023, per dare un impulso concreto allo sviluppo di startup concepite all'interno dei laboratori di ricerca specializzati nel settore aerospaziale. L'impegno complessivo è di € 1 milione per la Compagnia e a fine marzo ha investito € 0,8 milioni acquisendo una quota del 3,32%.

Nell'ambito dell'ecosistema degli acceleratori, nell'anno sono stati effettuati versamenti a valere sugli impegni assunti rispettivamente a favore di Magic Spectrum S.r.l. (€ 162 mila versati in tre tranches) e di Magic Mind Accelerator S.r.l. (€ 292 mila versati in cinque tranches). Si tratta di veicoli che investono nelle startup accelerate in due programmi gestiti da ZEST, rivolti a startup che operano nei settori del 5G e Internet of Things (Magic Spectrum) e nel campo dell'intelligenza artificiale (Magic Mind).

Con riferimento all'impegno di € 750 mila in Maritime Ventures S.r.l., veicolo dedicato a un progetto di venture building per la digitalizzazione e l'innovazione delle filiere nautica e logistico-portuale italiane, nel mese di novembre 2025 è stata versata la seconda e ultima tranche di investimento pari a € 375 mila.

Sempre nel mese di novembre la Compagnia ha sottoscritto Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da RIF-T S.p.A. per un controvalore di € 2 milioni.

Con riferimento all'investimento in fondi MRI, nel corso del 2025 sono state perfezionate due nuove sottoscrizioni, rispettivamente nel Fondo Claris II (con un impegno di € 3 milioni) e nel Fondo Neva II (con un impegno di € 10 milioni). Il Fondo Claris II intende replicare la strategia del Fondo Claris I (già in portafoglio) e investe in fasi early stage in società biopharma nell'ecosistema di ricerca italiano ed

Il Fondo Neva II ha l'obiettivo di investire in società ad alto contenuto tecnologico, dalla fase Seed (early stage) alla fase Growth (late stage), suddivise in quattro verticali: climate tech, life science, digital transformation, aerospace & manufacturing, mantenendo un'ampia diversificazione internazionale.

Riguardo ai proventi realizzati a valere sul portafoglio fondi MRI, nel mese di dicembre 2025, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla liquidazione del Secondo Fondo F2i, la Compagnia di San Paolo - in qualità di investitore di quote C del Fondo - ha ricevuto una distribuzione netta a titolo di provento per € 5,7 milioni mentre nel corso dell'anno sono state ricevute distribuzioni a titolo di provento da altri Fondi del portafoglio MRI per complessivi € 600 mila.

Nella tabella sottostante viene rappresentato l'intero portafoglio di Mission Related Investments al 31 dicembre 2025, con evidenza degli impegni sottoscritti nel caso dei fondi e del valore di carico nel caso delle partecipazioni in Società.



TABELLA 1.2 PORTAFOGLIO MISSION RELATED INVESTMENTS AL 31/12/2025

MRI	IMPEGNI SOTTOSCRITTI / VALORI DI CARICO	ANNO INVESTIMENTO
Innovazione e ricerca	81.623.170 €	
Fondo Sofinnova-Telethon	5.000.000 €	2018
Fondo United Ventures II	5.000.000 €	2019
Primo Space Fund	5.000.000 €	2020
Eureka! Fund I - Technology Transfer	2.000.000 €	2020
RIF-T SpA - Strumenti Finanziari partecipativi	18.000.000 €	2020
Fondo Claris Biotech I	5.000.000 €	2020
Fondo Neva First	10.000.000 €	2020
LIFTT S.p.A. (13,06%)	13.623.170 €	2021
P103	5.000.000 €	2022
Fondo Claris Biotech II	3.000.000 €	2025
Fondo Neva II	10.000.000 €	2025
Rigenerazione urbana e infrastrutture	116.629.641 €	
Fondo Geras	5.000.000 €	2017
Fondo Geras 2	10.000.000 €	2018
Fondo F2i II	159.386 €	2015
Fondo F2i III	33.526 €	2018
Fondo Equiter Infrastructure II	50.000.000 €	2021
Fondo F2i Infrastrutture Sostenibili	25.000.000 €	2021
Fondo Coima ESG City Impact Fund	5.000.000 €	2021
Fondo Cervino A	5.000.000 €	2022
Fondo Cervino B	12.000.000 €	2022
VIP Novara	4.400.000 €	2022
Fondo F2i Infrastrutture Sostenibili - Quote C	36.729 €	2023

continua ▼

▼ TABELLA 1.2 PORTAFOGLIO MISSION RELATED INVESTMENTS AL 31/12/2025 / continua

MRI	IMPEGNI SOTTOSCRITTI / VALORI DI CARICO	ANNO INVESTIMENTO
Impact first	63.723.680 €	
Oltre II Sicaf	3.000.000 €	2017
SocialFare Seed Srl (24%)	1.024.060 €	2017
Opes Italia Sicaf	1.999.628 €	2020
Fondo Oltre III	2.000.000 €	2021
SocialFare i.s. Srl (33,3%)	419.611 €	2019
Permico (7,47%)	1.006.713 €	2013
Banca Etica S.p.A. (0,47%)	500.202 €	2021
Obbligazione Banca Etica	500.000 €	2021
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	30.000.000 €	2011
Fondo Housing Sociale Liguria	5.000.000 €	2014
Fondo Social & Human Purpose 2	10.000.000 €	2017
Club Acceleratori S.p.A. (1,12%)	90.377 €	2016
Techstars	2.433.089 €	2019
Magic Spectrum S.r.l. (15,27%)	1.000.000 €	2023
Magic Mind Accelerator S.r.l. (23,81%)	1.000.000 €	2023
Maritime Ventures S.r.l. (8,62%)	750.000 €	2024
Obbligazione Permico	2.000.000 €	2024
Galaxia S.r.l. (3,32%)	1.000.000 €	2025
Altre partecipazioni	102.434.191 €	
Equiter S.p.A. (33%)	92.843.621 €	2015
Ream S.p.A. (14,64%)	5.256.554 €	2016
F2i SGR S.p.A. (3,35%)	601.907 €	2012
Sinloc S.p.A. az. Ord. (4,14%)	2.070.213 €	2001
Struttura Informatica S.p.A. (12,50%)	420.005 €	2016
Banca CRS (2,981%)	1.241.891 €	2021

Portafoglio diversificato - il Fondo Multi Asset Income e il Fondo Growth

Il Fondo Multi Asset Income accoglie gli investimenti in asset tradizionali liquidi: il *Net Asset Value* complessivo per la Fondazione a fine 2025 era pari a € 2,6 miliardi e la composizione del Fondo era la seguente:

TABELLA 1.3 COMPOSIZIONE DEL FONDO MULTI ASSET, 2024

FONDACO MULTI ASSET INCOME	PESO %
Fixed Income	57,2%
European Government Bonds	29,4%
World Government Bonds	27,8%
Credit	14,9%
Listed Credit	14,9%
Equity (liquid)	25,8%
European Equity	1,1%
Developed World Equity	24,7%
Gold	1,9%
Cash & Short Term Bonds	0,2%
TOTALE PORTAFOGLIO	100,0%

Il Fondo Growth accoglie gli investimenti in asset alternativi illiquidi: il *Net Asset Value* complessivo per la Fondazione a fine 2025 era pari a € 1,83 miliardi e la composizione del Fondo era la seguente:

TABELLA 1.4 COMPOSIZIONE DEL FONDO GROWTH, 2025

FONDACO GROWTH	PESO %
PENC	60,4%
Private Equity & Venture Capital	60,4%
Diversified Private Markets	17,5%
Alternative Credit	7,9%
Real assets	9,6%
Diversifying Strategies	17,3%
Hedge Funds	17,2%
Reinsurance	0,1%
Cash & Short Term Bonds	4,8%
TOTALE PORTAFOGLIO	100,0%

Nel mese di dicembre 2025 la Fondazione ha sottoscritto n. 669.407 quote del Fondo Growth per un controvalore di € 100 milioni.

La componente monetaria del portafoglio diversificato è rappresentata dall'investimento nel fondo Fondaco Euro Short Term, che a fine 2025 aveva un *Net Asset Value* di € 42,7 milioni, dall'investimento in titoli di Stato italiani (BOT e BTP) per un controvalore di € 406 milioni e dalla liquidità detenuta su conti correnti bancari (€ 240 milioni). Nel corso dell'anno la liquidità è stata investita in altri strumenti monetari di breve termine (BTP e BOT) scaduti entro la fine del 2025.

Il fondo Fondaco Multi Asset Income nel 2025 ha realizzato una performance netta negativa del -2,5% determinata principalmente dovuta all'esposizione significativa al dollaro statunitense, mentre il fondo Fondaco Growth ha evidenziato una performance netta positiva del +0,6%, *performance* positiva per il fondo Fondaco Euro Short Term (+2,4%).

Nell'anno 2025 il fondo Fondaco Multi Asset Income e il fondo Fondaco Growth non hanno distribuito proventi.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nell'ambito degli investimenti afferenti al portafoglio diversificato, nel mese di gennaio 2026 la Fondazione ha affidato a Eurizon Capital SGR un mandato di gestione azionario europeo per un controvalore di € 150 milioni.

Nel mese di marzo 2026 il Comitato di Gestione della Fondazione ha approvato una revisione della Politica di Investimento Responsabile, in linea con quanto pianificato nel Documento Programmatico Pluriennale 2025-2028. La revisione è stata svolta a partire dall'esperienza maturata dall'applicazione della vigente Politica, tenendo in considerazione l'evoluzione del settore e le best practice di altri investitori istituzionali.

Gli eventi sopra descritti, intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, sono da qualificarsi come eventi successivi non adjusting, in quanto non forniscono evidenza di condizioni già esistenti alla data del bilancio e, pertanto, non comportano modifiche ai valori iscritti in bilancio ai sensi dell'OIC 29.

SEZIONE 2. Bilancio di missione

Le informazioni relative al bilancio di missione sono illustrate in un fascicolo dedicato.

SEZIONE 3. Attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001

L'attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera assunta dal Comitato di Gestione in data 10 marzo 2025, contestualmente alla scadenza del mandato dell'Organismo precedente.

Nel corso del suo primo anno di mandato, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività di verifica sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello") della Compagnia, rassegnando nei tempi previsti periodica informativa al Comitato di Gestione e al Collegio Sindacale della Compagnia stessa.

In coerenza con l'impostazione adottata nel proprio piano annuale di attività, l'Organismo ha esercitato le proprie funzioni di controllo utilizzando diversi approcci operativi, tra i quali rileva per importanza la stretta collaborazione con la funzione Internal Audit della Compagnia.

L'audizione diretta di Responsabili delle strutture della Compagnia e di soggetti esterni deputati al presidio delle aree a maggior grado di rischiosità potenziale e l'esame dei flussi informativi periodicamente trasmessi all'Organismo attraverso l'apposito applicativo informatico hanno completato il quadro di controllo.

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, monitorato l'aggiornamento del Modello - approvato in ultima revisione con delibera assunta dal Comitato di Gestione in data 20 febbraio 2025

- rispetto al contesto normativo di riferimento, ai processi e all'assetto organizzativo della Fondazione.

L'Organismo ha altresì presidiato il regolare svolgimento delle attività di informazione e formazione previste per i destinatari del Modello sui principi del D.Lgs. 231/2001 e sui contenuti del Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha, infine, mantenuto uno stretto raccordo con le altre funzioni preposte ad attività di controllo all'interno dell'organizzazione al fine di favorire un efficace coordinamento tra le attività di rispettiva competenza.

SEZIONE 4. Proposte in merito all'approvazione del bilancio e agli accantonamenti dell'esercizio

Tenute presenti le disposizioni dell'art. 20 dello Statuto in materia di bilancio, Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025 sottoposto al Vostro esame.

Vi proponiamo, in particolare, di approvare:

- l'accantonamento di €15.000.000 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni. La misura dell'accantonamento porta così il fondo a € 375.000.000;
- l'accantonamento di € 223.605.030 ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui € 135.000.000 destinati alla programmazione operativa 2026. La misura dell'accantonamento porta così i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti a € 320.637.212;
- l'accantonamento di € 764.227 al Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri, nella misura pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). La misura dell'accantonamento porta così l'ammontare del fondo a € 1.738.836;
- l'accantonamento di € 4.922.057 a fondi da utilizzare come poste a bilanciamento dell'attivo, con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi (circa € 19,7 milioni). La misura dell'accantonamento porta così l'ammontare del fondo a € 11.855.294;
- l'accantonamento di € 58.786.679 alla riserva per l'integrità del patrimonio, nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, pari al limite massimo previsto dalle disposizioni vigenti.



Marco G. W.

Per il Comitato di Gestione
Il Presidente



Parte 2

Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario.

2.1 Stato Patrimoniale

TABELLA 2.1 STATO PATRIMONIALE

Unità di euro

ATTIVO		2025	2024
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	94.302.759	72.074.750
	a) beni immobili di cui: beni immobili strumentali	82.063.904	59.716.638
	b) beni mobili d'arte	9.108.880	9.108.879
	c) beni mobili strumentali - mobili ed arredi - macchine d'ufficio - attrezzature e impianti	1.648.389 193.340 63.541 1.391.508	2.035.309 250.491 92.652 1.692.166
	d) Altri beni - Software - Marchio	1.481.586 1.471.637 9.949	1.213.924 1.201.388 12.536
2	Immobilizzazioni finanziarie	6.987.593.210	6.839.307.638
	b) Altre partecipazioni di cui: partecipazioni di controllo	3.232.971.306 -	3.196.578.553 -
	c) Titoli di debito	2.500.000	2.500.000
	d) Altri titoli	3.752.121.904	3.640.229.085
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	446.820.799	43.327.060
	a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	1.641.002
	b) Strumenti finanziari quotati di cui: - titoli di debito - titoli di capitale - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	446.820.799 405.134.741 - 41.686.058	41.686.058 - - 41.686.058
	c) Strumenti finanziari non quotati di cui: - titoli di debito - titoli di capitale - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	- - - -	- - - -
4	Crediti	58.029.145	76.016.422
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	56.012.583	73.892.181
5	Disponibilità liquide	241.720.985	516.983.388
6	Altre attività	32.390.059	27.478.972
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti passivi	144.387	37.111
TOTALE DELL'ATTIVO		7.861.001.344	7.575.225.341

continua ▼

▼ TABELLA 2.1 STATO PATRIMONIALE / continua

Unità di euro

PASSIVO		2025	2024
1	Patrimonio netto:	6.560.613.791	6.423.444.875
	a) fondo di dotazione	3.042.200.384	3.042.200.384
	b) riserva da donazioni	-	-
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze di cui: riserva liquidazione soc. conferitaria	1.534.066.018 266.622.125	1.534.066.018 235.357.711
	d) riserva obbligatoria	1.267.590.045	1.189.207.806
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	716.757.344	657.970.667
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
	g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-	-
2	Fondi per l'attività d'istituto:	843.194.311	808.978.382
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	375.000.000	360.000.000
	b) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari di cui: - per programmazione operativa - in attesa di destinazione	320.637.212 135.000.000 185.637.212	251.830.476 135.000.000 116.830.476
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-	-
	d) altri fondi	69.527.768	54.549.019
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	35.094.775	29.435.113
3	f) fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47, L. 178/2020	42.934.556	113.163.774
	Fondi per rischi e oneri	4.406.617	7.862.637
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503.284	536.247
5	Erogazioni deliberate:	391.931.664	277.397.989
	a) nei settori rilevanti	391.931.664	277.397.989
6	b) negli altri settori statuari	-	-
	Fondo per il Volontariato	10.450.965	7.913.136
7	Debiti:	49.850.538	49.037.151
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	49.850.538	49.037.151
8	Ratei e risconti passivi	50.174	54.924
TOTALE DEL PASSIVO		7.861.001.344	7.575.225.341

continua ▼

▼ TABELLA 2.1 STATO PATRIMONIALE / continua

Unità di euro

CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI	2025	2024
Beni presso terzi	1.761.892.942	1.350.810.276
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	1.753.240.500	1.342.157.834
Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi	8.652.442	8.652.442
Altri beni di proprietà presso terzi	-	-
Garanzie e impegni	67.541.081	66.529.996
Garanzie ricevute	3.494.721	4.213.227
Impegni	60.129.630	58.104.154
Altri conti d'ordine	3.916.730	4.212.615

2.2 Conto Economico

TABELLA 2.2 CONTO ECONOMICO

Unità di euro

	2025	2024
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	30.681.735
2 Dividendi e proventi assimilati:	478.027.027	365.768.333
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	478.027.027	365.768.333
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3 Interessi e proventi assimilati:	2.934.308	2.611.824
a) da immobilizzazioni finanziarie	33.133	35.665
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	879.601	459.375
c) da crediti e disponibilità liquide	2.021.574	2.116.784
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	718.451
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.461.996	5.219.443
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-3.261.818	-
a) svalutazione partecipazioni	-3.261.818	-
b) ripresa di valore di immobilizzazioni finanziarie	-	-
9 Altri proventi:	4.025.971	4.248.082
di cui: contributi in conto esercizio	-	-

continua ▼

Stato Patrimoniale,
Conto Economico
e Rendiconto Finanziario

▼ TABELLA 2.2 CONTO ECONOMICO / continua

Unità di euro

	2025	2024
Oneri:	21.537.343	21.805.606
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.255.073	1.224.280
b) per il personale di cui: per la gestione del patrimonio	11.075.805 850.082	11.931.897 1.299.223
c) per consulenti e collaboratori esterni	1.443.946	1.330.152
d) per servizi di gestione del patrimonio	772.826	826.866
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-
f) commissioni di negoziazione	-	-
g) ammortamenti	1.350.990	1.209.515
h) accantonamenti	-	-
i) altri oneri	5.638.703	5.282.896
10 Proventi straordinari	27.354.723	370.707
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	27.309.484	-
12 Oneri straordinari	1.133.321	1.626.924
di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
13 Imposte	44.356.311	38.588.631
13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	56.604.037	50.854.804
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	391.911.195	296.742.610
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	78.382.239	59.348.522
16 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	10.450.965	8.873.223
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	244.291.312	222.062.164
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.000.000	24.990.830
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui: - per programmazione operativa - in attesa di destinazione	223.605.030 135.000.000 88.605.030	195.000.000 135.000.000 60.000.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	5.686.282	2.071.334
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	58.786.679	6.458.701
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-

2.3 Rendiconto finanziario

TABELLA 2.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Unità di euro

	2025	2024
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	391.911.195	296.742.610
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	-	718.451
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(3.261.818)	-
Riv.ne (sval) att.non fin.	-	-
Ammortamenti	1.350.990	1.209.515
(Genera liquidità)	396.524.003	297.233.674
Variazione crediti	(17.987.277)	(4.026.735)
Variazione ratei e risconti attivi	107.276	36.506
Variazione fondo rischi e oneri	(3.456.020)	1.642.003
Variazione fondo TFR	(32.963)	(145.957)
Variazione debiti	813.387	19.543.833
Variazione ratei e risconti passivi	(4.750)	19.923
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	411.723.658	322.283.705
Fondi erogativi	1.245.576.940	1.094.289.507
Fondi erogativi anno precedente	1.094.289.507	960.691.079
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Acc.to al volontariato di legge	10.450.965	8.873.223
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	244.291.312	222.062.164
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	103.454.844	97.336.959
Variazione imm.ni materiali e imm.li		
Imm.ni materiali e imm.li	94.302.759	72.074.750
Ammortamenti	1.350.990	1.209.515
Riv/sval attività non finanziarie	-	-
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	95.653.749	73.284.265
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	72.074.750	59.539.070
(Assorbe liquidità)	23.578.999	13.745.195
Variazione imm.ni fin.rie		
Imm.ni finanziarie	6.987.593.210	6.839.307.638

continua ▼

▼ TABELLA 2.3 RENDICONTO FINANZIARIO / continua

Unità di euro

	2025	2024
Riv/sval imm.ni finanziarie	(3.261.818)	-
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	6.990.855.028	6.839.307.638
imm.ni finanziarie anno precedente	6.839.307.638	6.863.869.309
(Assorbe liquidità)	151.547.390	(24.561.671)
Variazione strum. fin.ri non imm.ti		
Strum. fin.ri non imm.ti	446.820.799	43.327.060
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	-	718.451
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	446.820.799	42.608.609
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	43.327.060	85.038.887
(Assorbe liquidità)	403.493.739	(42.430.278)
Variazione altre attività		
(Assorbe liquidità)	4.911.087	1.686.962
Variazione netta investimenti		
(Genera liquidità)	583.531.215	51.559.792
Variazione del patrimonio		
Patrimonio netto	6.560.613.791	6.423.444.875
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	78.382.239	59.348.522
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	58.786.679	6.458.701
Avanzo / disavanzo residuo	-	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di Esercizio	6.423.444.875	6.357.637.652
Patrimonio netto dell'anno precedente	6.423.444.875	6.326.373.238
(Neutrale)	-	31.264.414
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	583.531.215	(82.824.206)
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	(275.262.403)	307.770.952
E) Disponibilità liquide all'1/1	516.983.388	209.212.436
F) Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	241.720.985	516.983.388



Parte 3
Nota
integrativa.

3.

Nota integrativa

3.1 Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio

SEZIONE 1. Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili.

La Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri ha inoltre elaborato il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Fondazione al 31 dicembre 2025, nonché l'andamento e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

A partire dall'esercizio 2021, l'attività istituzionale viene finanziata con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato") e non più con l'avanzo di esercizio.

Il bilancio relativo all'esercizio 2025 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

SEZIONE 2. Revisione del bilancio

L'incarico di revisione contabile su base statutaria è stato conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i bilanci relativi agli esercizi 2025, 2026 e 2027, come da delibera del Consiglio Generale del 10 marzo 2025.



3.2 Criteri di valutazione

SEZIONE 1. Illustrazione dei criteri di valutazione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto, software, licenze, marchi, ecc.) sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto (o di sottoscrizione), comprensivo dei costi accessori, come previsto dai principi contabili OIC 20 e OIC 21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Sono valutate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e OIC 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Queste ultime, per le partecipazioni in società quotate e non quotate, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e, per le partecipazioni in società quotate, dell'andamento del mercato borsistico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Al fine di facilitare l'applicazione di detto criterio di valutazione, si è ritenuto opportuno individuare elementi di natura quantitativa e qualitativa che supportino l'identificazione di situazioni in cui si sia manifestata una perdita durevole di valore, oltre a quanto specificato nei suddetti principi contabili OIC 20 e OIC 21.

Gli elementi individuati al fine di definire la procedura di valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati, sono mutuati, per quanto applicabile alla Fondazione, da quelli previsti dai principi contabili internazionali.

La Fondazione ha ritenuto pertanto di adottare i criteri di diminuzione significativa (c.d. *severity*) o prolungata (c.d. *durability*) al fine di determinare il valore recuperabile di tutti gli strumenti finanziari immobilizzati.

La significatività delle riduzioni di valore è valutata sia in senso assoluto (performance negativa dello strumento), sia in termini relativi, vale dire rispetto all'andamento dei mercati/settori di appartenenza delle società emittenti le attività finanziarie oggetto di analisi.

La durevolezza delle riduzioni di valore è, invece, valutata con riferimento alla lunghezza dell'arco temporale durante il quale tali riduzioni si sono costantemente mantenute.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Tutti gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche.

CREDITI

I crediti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, del codice civile). Tale criterio può non essere applicato, così come previsto dall'OIC 15, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dal saldo dei conti correnti attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate a tale data. I conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali individuali sono evidenziati tra gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

ALTRE ATTIVITÀ

La voce accoglie i conti correnti e le gestioni patrimoniali immobiliari relativi ai lasciti e alle donazioni modali ricevuti da terzi.

I medesimi sono valutati con il criterio del valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base delle informazioni contenute nei rendiconti del gestore, utilizzando in contropartita la voce 2. Fondi per l'attività d'istituto - e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Non sussiste la fattispecie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione, dalle riserve previste dal provvedimento del 19 aprile 2001, dagli avanzi portati a nuovo e dall'eventuale avanzo residuo dell'esercizio.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità del risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti".

Altri fondi

Tali fondi accolgono ulteriori risorse per l'attività istituzionale.

Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Nella voce confluiscono i contributi ricevuti a sostegno di progetti istituzionali che la Fondazione realizza in collaborazione con soggetti istituzionali terzi e le risorse derivanti da lasciti e donazioni modali.

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico.

I fondi per l'attività di istituto sono iscritti in bilancio al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce accoglie i fondi destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza..

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata a fine esercizio dai dipendenti, in conformità delle disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

La voce accoglie gli impegni deliberati dagli Organi Collegiali della Compagnia a favore di specifiche iniziative e non ancora erogati al termine dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'esercizio determinato in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99". Tale accantonamento sarà versato al Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore nell'esercizio successivo.

DEBITI

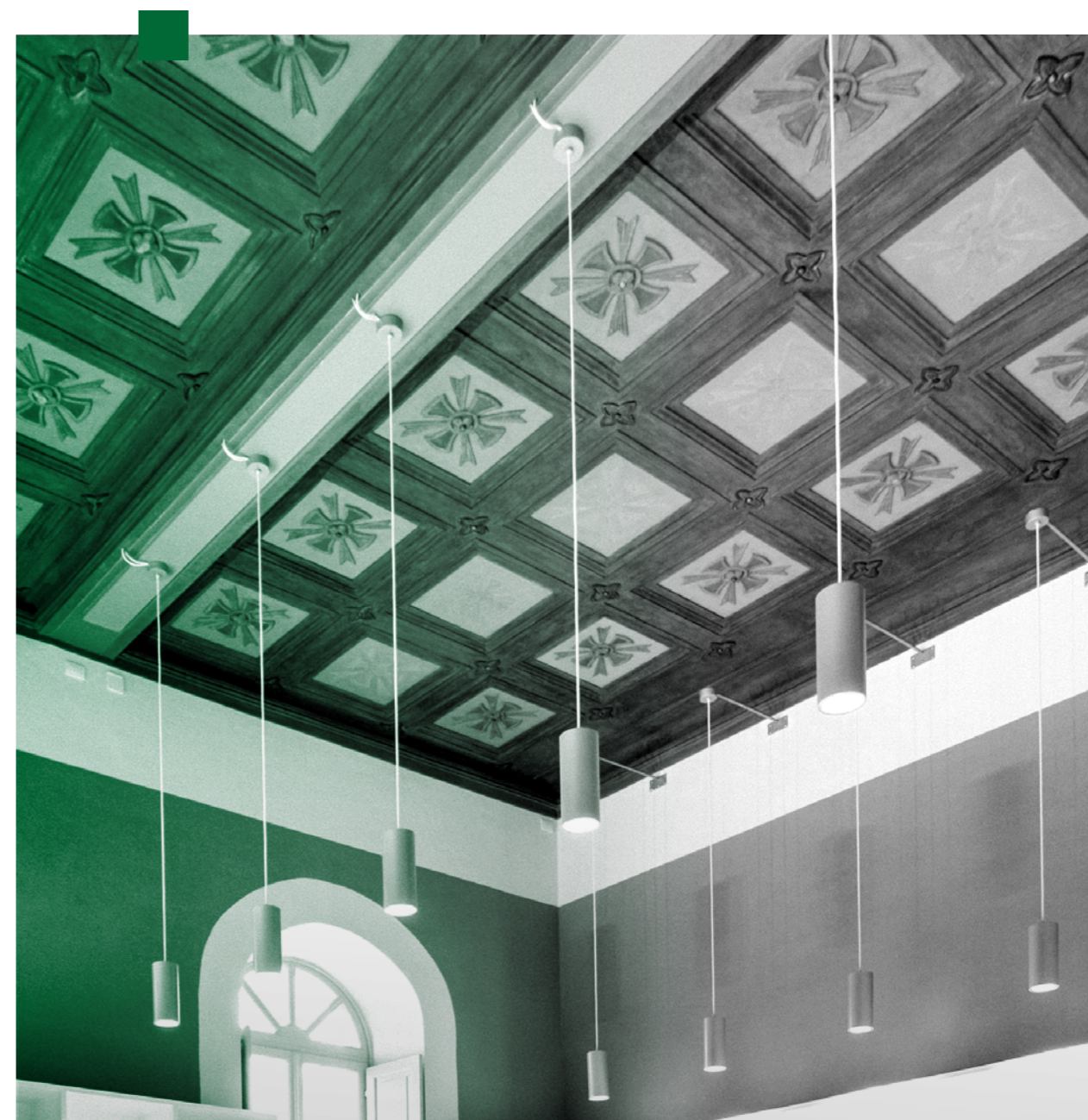
I debiti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile). Tale criterio può non essere applicato, così come previsto dall'OIC 19, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Non sussiste la fattispecie.



CONTI D'ORDINE

Coerentemente con il provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, gli schemi di bilancio evidenziano tale voce.

La voce Titoli e valori depositati presso terzi, rappresentata da azioni, quote di fondi comuni di investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una maggiore omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

I beni di terzi in comodato continuano ad essere rilevati con riferimento al valore attribuito nel relativo contratto.

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

CONTO ECONOMICO

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica dell'investimento effettuato dal gestore in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta, al netto delle imposte di competenza e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

DIVIDENDI, PROVENTI ASSIMILATI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli interessi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi e sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta il saldo tra le riprese di valore e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione, effettuate secondo i criteri indicati al precedente punto 3. "Strumenti finanziari non immobilizzati" dei Criteri di valutazione relativi allo stato patrimoniale attivo.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta il saldo tra le riprese di valore e le svalutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, effettuate secondo i criteri indicati al precedente punto 2. "Immobilizzazioni finanziarie" dei Criteri di valutazione relativi allo stato patrimoniale attivo.

ONERI E GLI ALTRI PROVENTI

Gli altri oneri e proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Coerentemente con il provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, gli schemi di bilancio evidenziano tale voce.

I proventi e gli oneri straordinari sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale. Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

IMPOSTE

La voce accoglie l'accantonamento effettuato in previsione dell'onere per Ires e Irap relativo all'esercizio in chiusura, nonché quello relativo all'imposta sostitutiva sui capital gains da liquidare in sede di dichiarazione dei redditi.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

La voce accoglie l'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, in base alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, determinato, in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99".

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

La voce accoglie l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e l'accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

La voce accoglie l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, determinato entro il limite massimo del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in base alle disposizioni vigenti.

3.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

SEZIONE 1. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali
€ 92.821.173

La voce accoglie il valore degli immobili di proprietà, dei mobili e degli arredi, delle macchine d'ufficio e delle attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

TABELLA 3.1 COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Beni immobili	59.716.638	22.834.898	487.632	82.063.904
Beni d'arte				
Oggetti e arredi artistici	9.108.879	1	-	9.108.880
Beni mobili strumentali				
Mobili e arredi	250.491	3.490	60.641	193.340
Macchine d'ufficio	92.652	30.465	59.576	63.541
Attrezzature e impianti	1.692.166	219.015	519.673	1.391.508
TOTALE	70.860.826	23.087.869	1.127.522	92.821.173

Per i beni immobili, la voce "Incrementi" è riferita:

- all'acquisto di un immobile sito in Trieste, via Gragnano 9, per € 11.160.662;
- ai lavori di riqualificazione e progettazione dell'immobile Cavallerizza Reale per € 10.607.667;
- agli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Torino, Piazza Bernini n. 5, per € 935.944;
- alle opere di ristrutturazione dell'immobile di Corso Vittorio Emanuele II n. 75, per € 130.625.

Per i beni mobili strumentali, la voce "Incrementi" è riferita all'acquisizione di mobili e arredi, macchine d'ufficio e attrezzature, per € 97.782 e alle opere di manutenzione straordinaria sugli impianti, per € 155.188.

La voce "Decrementi" delle immobilizzazioni materiali corrisponde all'ammortamento dell'esercizio e alla dismissione di alcune macchine d'ufficio.

Le aliquote d'ammortamento risultano essere le seguenti:

TABELLA 3.2 MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	ALIQUTA D'AMMORTAMENTO
Beni immobili	
Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 75	-
Torino, Piazza Arbarello n. 8	-
Torino, Piazza Bernini n. 5	3,0%
Torino, Cavallerizza Reale	-
Trieste, Via Gragnano 9	3,0%
Beni d'arte	
Oggetti e arredi artistici	-
Beni mobili strumentali	
Mobili e arredi	10,0%
Macchine d'ufficio	33,3%
Attrezzature	20,0%
Impianti	10,0%

Relativamente all'immobile di Corso Vittorio Emanuele II n. 75, adibito a Sede dell'Ente, all'immobile di Piazza Arbarello n. 8, e all'immobile Cavallerizza Reale non si è provveduto a effettuare l'ammortamento in quanto immobili di interesse storico-artistico e archeologico soggetti al decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).
I beni d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità ai principi contabili (OIC 16).

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del decreto legislativo n. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio:

DIVERSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 7, COMMA 3 BIS, D.LGS. N. 153/1999		
	Patrimonio netto al 31/12/2025 (A)	€ 6.560.613.791
	Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	€ 984.092.069

Immobilizzazioni immateriali
€ 1.481.586

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti effettuati, sono comprese nella voce 1.d) *altri beni* e presentano la seguente composizione:

TABELLA 3.3 COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Software in esercizio	1.201.388	894.739	624.490	1.471.637
Marchio Compagnia di San Paolo	12.536	-	2.587	9.949
TOTALE	1.213.924	894.739	627.077	1.481.586

La voce "Incrementi" è riferita all'implementazione del software in uso e del nuovo Data Warehouse, nonché all'avvio di progetti in ambito Intelligenza Artificiale.

La voce "Decrementi" corrisponde all'ammortamento dell'esercizio

Le aliquote d'ammortamento risultano essere le seguenti:

TABELLA 3.4 ALIQUOTE D'AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	ALIQUOTA D'AMMORTAMENTO
Software in esercizio	20,0%
Marchio Compagnia di San Paolo	10,0%

SEZIONE 2.
Le immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie
€ 6.987.593.210

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Altre partecipazioni

La voce accoglie:

TABELLA 3.5 ALTRE PARTECIPAZIONI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
b) Altre partecipazioni	3.196.578.553	46.858.611	10.465.858	3.232.971.306
In società quotate	2.769.541.998	-	10.223.847	2.759.318.151
In società non quotate	397.640.999	46.858.611	242.011	444.257.599
In enti diversi dalle società	29.395.556	-	-	29.395.556

e presenta il seguente dettaglio:

TABELLA 3.6 ALTRE PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO	RISULTATO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	% POSSESSO	PATRIMONIO PRO-QUOTA	VALORE BILANCIO	DIVIDENDI PERCEPITI NELL'ANNO	CONTROLLO
Altre partecipazioni in società quotate									
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Torino	Attività bancaria	5.216.000	66.519.000	6,63%	4.408.069	2.620.634	411.959	NO
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Multi-utility	183.573	3.580.100	3,85%	137.792	116.784	6.424	NO
Generali S.p.A.	Trieste	Attività assicurativa	2.152.000	29.721.000	0,10%	28.766	21.900	2.145	NO
TOTALE SOCIETÀ QUOTATE				99.820.100		4.574.627	2.759.318	420.528	
Altre partecipazioni in società non quotate									
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Att. Finanz.	3.275.647	27.708.379	1,74%	481.531	219.137	34.389	NO
Equiter S.p.A.	Torino	Att. Finanz.	20.679	298.370	32,99%	98.432	92.844	5.611	NO
Banca d'Italia	Roma	Att. Finanz.	1.652.040	26.304.086	1,00%	263.041	75.000	3.400	NO
CDP Reti S.p.A.	Roma	Att. Finanz.	539.383	3.636.176	0,47%	17.090	26.308	2.688	NO
LIFTT S.p.A.	Torino	Att. Finanz.	-9.165	91.955	13,06%	12.009	13.623	-	NO
Ream SGR S.p.A.	Torino	Att. Finanz.	1.714	33.285	14,64%	4.873	5.257	-	NO
SINLOC S.p.A.	Padova	Att. Finanz.	1.235	53.019	4,14%	2.197	2.070	45	NO
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Att. Finanz.	414	14.223	38,00%	5.405	1.900	133	NO
Banca CRS S.p.A.	Savigliano	Att. bancaria	10.950	114.844	2,98%	3.422	1.242	105	NO
PerMicro S.p.A.	Torino	Att. Finanz.	1.014	10.092	7,47%	754	1.007	-	NO
SocialFare Seed S.r.l.	Torino	Servizi	-253	5.948	24,00%	1.428	1.027	-	NO
SocialFare IS S.r.l.	Torino	Att. Finanz.	-599	533	33,33%	178	178	-	NO
F2i SGR S.p.A.	Milano	Att. Finanz.	10.045	57.861	3,35%	1.940	602	406	NO
Struttura Informatica S.p.A.	Bologna	Servizi	225	3.528	12,50%	441	420	-	NO
Banca Popolare Etica S.p.A.	Padova	Att. bancaria	12.052	196.368	0,47%	923	500	-	NO
Magic Spectrum S.r.l.	Roma	Att. Finanz.	-239	4.216	15,27%	644	809	-	NO
Magic Mind Accelerator S.r.l.	Milano	Att. Finanz.	-4	2.923	23,81%	696	712	-	NO
Maritime Ventures S.r.l.	Genova	Att. Finanz.	-219	8.481	8,62%	731	750	-	NO
Galaxia S.r.l.	Roma	Att. Finanz.	-236	24.195	3,32%	804	819	-	NO
PR.I.S.MA S.c.r.l.	Torino	Servizi	-	100	38,00%	38	38	-	NO
Club Acceleratori S.p.A.	Torino	Att. Finanz.	34	990	1,12%	11	10	-	NO
Xkè ZeroTredici S.c.r.l.	Torino	Servizi	-	35	50,00%	18	5	-	NO
TOTALE SOCIETÀ NON QUOTATE				58.569.609		896.606	444.258	46.777	
Altre partecipazioni in enti diversi dalle società									
Fondazione con il Sud	Roma	Ente morale	-	439.411	9,79% (1)	30.812 (1)	29.396	-	NO
TOTALE ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ				439.411		30.812	29.396	-	
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI				158.829.120		5.502.045	3.232.972	467.305	

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato di esercizio si riferiscono: alla relazione semestrale consolidata 2025 per le società quotate, al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 per le altre società ed enti. La società Club Acceleratori chiude l'esercizio il 30 giugno.

(1) Dati relativi al solo fondo di dotazione (pari a € 314.801.028 in sede di costituzione) in quanto lo stesso è devolvibile ai Fondatori in caso di liquidazione dell'Ente.

ALTRE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE

La partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo S.p.A. è rappresentata da azioni ordinarie (6,63% del capitale sociale) ed è iscritta per un valore complessivo di € 2.621 milioni, al quale corrisponde un valore medio unitario di carico a € 2,27 per ogni azione, inferiore al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio (€ 5,921).

Per quanto riguarda la partecipazione in IREN S.p.A. al 31 dicembre 2025 il costo medio ponderato di acquisto (€ 2,33239 per azione) risulta inferiore al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio (€ 2,556 per azione).

Il titolo Generali S.p.A. è iscritto a un valore di bilancio pari a € 21,9 milioni, al quale corrisponde un valore medio unitario di carico pari a € 14,60 per ogni azione, nettamente inferiore al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio (€ 35,75).

La voce "Decrementi" è riferita alla cessione totale delle n. 5.111.084 azioni detenute in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un controvalore totale di € 10.223.847.

Il valore di mercato delle partecipazioni in società quotate è pari a € 6.463.419.188 ed è identificato nella media dei prezzi del secondo semestre 2025.

ALTRE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Per gli investimenti il cui prezzo medio di carico risulti superiore al Patrimonio netto pro quota o al NAV, sulla base di un'analisi qualitativa si può ritenere che non si prefigurano una perdita di valore durevole quando i) l'asset finanziario è caratterizzato da periodi di investimento di medio/lungo periodo, come ad esempio nella prima fase di vita dei fondi chiusi in cui l'andamento del NAV è generalmente negativo per il peso delle commissioni di gestione non ancora compensate da una valorizzazione degli asset che si realizza solo in un periodo medio lungo (andamento a J curve tipico dei fondi di private equity o venture capital) ovvero ii) l'asset finanziario presenta prospettive economico-finanziarie in miglioramento e potenzialità di valorizzazione all'exit con multipli significativi che possono permettere il recupero dell'investimento.

La partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è rappresentata da azioni ordinarie (1,74% del capitale totale) ed è iscritta per un valore di circa € 219,1 milioni, di molto inferiore alla quota di patrimonio netto contabile (€ 481,53 milioni). Nel corso del 2025, nell'ambito di una operazione di cessione di azioni proprie, la Compagnia di San Paolo ha acquistato n. 492.444 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al valore unitario di € 89,06 per un investimento complessivo di € 43,9 milioni.

La partecipazione detenuta in Equiter S.p.A. è rappresentata da n. 49.480.000 azioni ordinarie (32,99% del capitale) ed è iscritta per un valore di carico pari a € 92,8 milioni, inferiore alla quota di patrimonio netto contabile della società (€ 98,4 milioni).

Il valore di carico della partecipazione in Banca d'Italia (1% del capitale) risulta inferiore rispetto al patrimonio netto contabile pro-quota dell'Istituto.

Il valore di carico della partecipazione detenuta in CDP Reti S.p.A. risulta superiore al valore di patrimonio netto pro-quota della Società. Il valore di carico corrisponde al valore di acquisto della partecipazione, che era stato determinato sulla base della media dei prezzi ufficiali dei titoli Snam S.p.A. e Terna S.p.A. nei tre mesi precedenti la data del closing. Rivalutando il Patrimonio Netto di CDP Reti sulla base delle aggiornate valutazioni di mercato delle tre partecipate in portafoglio (Snam, Terna e Italgas) si ottiene un risultato di patrimonio netto pro-quota superiore al valore di carico. Nel corso del 2025 la Compagnia ha sottoscritto un aumento di

capitale pro-quota per € 1,25 milioni, acquistando n. 839 azioni di nuova emissione al valore unitario di € 1.492,10. Tale valore, stabilito da una valutazione condotta da un esperto indipendente, risulta ampiamente superiore al valore di carico unitario (€ 842,1515).

Per quanto riguarda la partecipazione in LIFTT S.p.A., al 31 dicembre 2025 il costo medio ponderato di acquisto (€ 13,6 milioni) risulta di poco superiore al patrimonio netto contabile pro-quota.

Il costo di acquisto della partecipazione detenuta in Ream SGR S.p.A. (14,64% del capitale sociale) era stato determinato sulla base di una valutazione terza effettuata considerando il business plan della società e utilizzando le correnti metriche di valutazione per le SGR. La partecipazione ha un valore di carico pari a complessivi € 5,25 milioni, che risulta di poco superiore al patrimonio netto contabile pro-quota della società ma inferiore al valore risultante dalla valutazione dell'equity value di REAM SGR di giugno 2022.

Con riferimento alla partecipazione detenuta da Compagnia in PerMicro SpA, si evidenzia come la partecipazione oggi sia contabilizzata a un valore di carico superiore al patrimonio pro quota a fine 2025 per circa il 25%. Si evidenzia peraltro come i dati preliminari di bilancio 2025 indichino la realizzazione di un utile pari a circa € 1 milione a fronte di perdite significative negli anni precedenti. Inoltre, le stime di budget per il 2026 formulate dal management della Società confermano risultati saldamente positivi anche per il nuovo anno.

Le altre partecipazioni non quotate presentano un valore di carico inferiore ai rispettivi valori di patrimonio netto pro-quota, a eccezione di SocialFare Impresa Sociale S.r.l., che ha realizzato nel 2025 una perdita che ha comportato una significativa riduzione del patrimonio netto pro-quota: in sede di redazione del bilancio si è pertanto proceduto a registrare una svalutazione della partecipata per un valore di € 242 mila.

La voce "Incrementi" è riferita a:

- acquisto di n. 492.444 azioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di € 43.944.777;
- acquisto di n. 839 azioni in CDP Reti S.p.A. per un controvalore di € 1.251.872;
- acquisizione di quote in Galaxia S.r.l. per un controvalore di € 819.213;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale in Maritime Ventures S.r.l. (già VBF Nautica S.r.l.) per un controvalore di € 375.000;

- sottoscrizione dell'aumento di capitale e versamento in conto futuri aumenti di capitale in Magic Mind Accelerator S.r.l. per un controvalore di € 292.134;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale e versamento in conto futuri aumenti di capitale in Magic Spectrum S.r.l. per un controvalore di € 162.162;
- distribuzione di n. 1.072 azioni da parte di Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A. per un controvalore di € 13.453.

La voce "Decrementi", come già anticipato, accoglie la rettifica di valore ritenuta durevole (€ 242.011) effettuata sulla partecipazione detenuta in SocialFare Impresa Sociale S.r.l..

ALTRE PARTECIPAZIONI IN ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ

La voce accoglie la partecipazione nella Fondazione con il Sud, detenuta dall'esercizio 2006, a seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 tra le fondazioni di origine bancaria/Acri e il Forum terzo settore.

Tale valore di carico, ancorché non rappresentativo di un investimento della Fondazione Compagnia di San Paolo, costituisce un diritto di natura patrimoniale nell'ipotesi di scioglimento della Fondazione con il Sud. Nello statuto di quest'ultima, infatti, è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori.

Per tale motivo l'apporto è stato evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, con la contestuale iscrizione di un fondo di pari importo a bilanciamento di tale posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività di istituto indisponibili.

Titoli di debito

La voce accoglie:

TABELLA 3.7 TITOLI DI DEBITO

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
c) Titoli di debito	2.500.000	-	-	2.500.000

La voce è riferita al titolo obbligazionario subordinato di Banca Popolare Etica che produce cedole semestrali ad un tasso annuo del 2,95%, per un valore di carico di € 500.000, e al titolo PerMicro 2024-2030 che produce cedole semestrali ad un tasso annuo del 2%, per un valore di carico di € 2.000.000.

TABELLA 3.8 DESCRIZIONE TITOLO

Migliaia di euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO	VALORE BILANCIO	CEDOLE PERCEPITE NELL'ANNO
In titoli di debito				
Banca Popolare Etica obbl. 30dec 2,95% sub	Padova	Attività finanziaria	500	11
PerMicro 2024-2030 2% non convertibile	Torino	Attività finanziaria	2.000	37
TOTALE			2.500	48

Altri titoli

La voce accoglie:

TABELLA 3.9 ALTRI TITOLI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
d) Altri titoli	3.640.229.085	117.676.637	5.783.818	3.752.121.904
Organismi di investimento collettivo del risparmio	3.640.229.085	117.676.637	5.783.818	3.752.121.904

e presenta il seguente dettaglio:

TABELLA 3.10 ATTIVITÀ

Migliaia di euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO	RISULTATO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	% POSSESSO	PATRIMONIO PRO- QUOTA	VALORE BILANCIO	DISTRIBUZIONI PERCEPITI NELL'ANNO	CONTROLLO
Altri titoli									
Fondo Fondaco M-A Inc. Cl. Shares B	Torino	Att. Finanz.	-60.675	2.557.396	99,97%	2.556.507	2.339.961	-	NO
Fondo Fondaco Growth Cl. Shares B	Torino	Att. Finanz.	14.824	1.832.413	100,00%	1.832.413	1.195.373	-	NO
Fondo Atlante	Milano	Att. Finanz.	-37.657	421.320	2,35%	9.916	9.916	-	NO
Oltre Il Sicaf EuVECA S.p.A.	Milano	Att. Finanz.	-2.573	8.600	7,02%	604	604	-	NO
Fondo Geras	Torino	Att. Finanz.	13.295	158.333	3,88%	6.139	5.000	214	NO
Fondo Geras2	Torino	Att. Finanz.	10.929	179.584	6,79%	12.200	10.000	355	NO
Fondo Social&Human Purpose2	Torino	Att. Finanz.	1.151	38.760	23,58%	9.141	10.000	-	NO
Fondo Sofinnova	Lussemburgo	Att. Finanz.	-1.545	62.850	4,67%	2.935	3.950	-	NO
Fondo United Ventures II	Milano	Att. Finanz.	45.705	108.009	4,49%	4.846	3.389	-	NO
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte - A	Torino	Att. Finanz.	2.298	50.227	58,08%	29.174	28.042	-	NO
Fondo Housing Sociale Liguria - B2	Milano	Att. Finanz.	-282	20.062	21,71%	4.356	4.977	-	NO
Secondo Fondo F2i - C	Milano	Att. Finanz.	6.690	39.740	3,54%	1.407	7	7.758	NO
Terzo Fondo F2i - C	Milano	Att. Finanz.	115	2.515	0,84%	21	15	1	NO
Techstars Smart Mobility Accelerator	Torino	Att. Finanz.	n.d.	6.962	33,33%	2.321	2.145	-	NO
Eureka! Fund I - Technology Transfer	Milano	Att. Finanz.	n.d.	44.428	3,19%	1.418	1.499	-	NO
Primo Space Fund	Milano	Att. Finanz.	2.715	57.669	6,65%	3.835	3.769	-	NO
Fondo Claris Biotech I	Torino	Att. Finanz.	1.867	59.494	6,68%	3.974	3.481	-	NO
Fondo Neva First - classe A	Torino	Att. Finanz.	-6.188	198.035	4,21%	8.345	8.377	-	NO
Opes Italia SICAF EuVECA	Milano	Att. Finanz.	n.d.	18.842	5,64%	1.063	1.469	-	NO
Fondo Oltre III	Milano	Att. Finanz.	-905	33.311	2,66%	887	989	-	NO
Fondo Equiter Infrastructure II	Torino	Att. Finanz.	332	204.279	16,64%	34.000	34.709	-	NO
F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili - A core	Milano	Att. Finanz.	-13.507	276.915	5,84%	16.175	18.738	-	NO
RIF T SpA	Torino	Att. Finanz.	n.d.	10.732	99,17%	10.643	12.000	-	NO
COIMA ESG CITY IMPACT FUND - A2	Milano	Att. Finanz.	n.d.	140.956	2,00%	2.825	2.430	-	NO
Fondo Cervino - comparto A	Torino	Att. Finanz.	487	22.806	26,32%	6.002	5.000	-	NO
Fondo Cervino - comparto B	Torino	Att. Finanz.	953	28.852	16,67%	4.809	5.000	-	NO
Fondo Programma 103	Milano	Att. Finanz.	n.d.	38.250	2,84%	1.088,2	1.500	6	NO
Fondo Valorizzazione e Innovazione Piemonte	Torino	Att. Finanz.		3.983	33,33%	1.328	1.800	-	NO
F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili - C	Milano	Att. Finanz.	-113	2.251	1,06%	24	30	0	NO
Claris Biotech II	Torino	Att. Finanz.	-1.141	1.471	4,08%	60	138	1	NO
Fondo Neva II	Milano	Att. Finanz.	-6.557	50.550	5,21%	2.634	3.043	21	NO
F2i - Rete Digitale	Milano	Att. Finanz.	2.641	915.043	3,81%	34.830	34.772	-	NO
TOTALE ALTRI TITOLI				7.594.132		4.605.750	3.752.122	8.356	

Per quanto riguarda il fondo Fondaco Multi-Asset Income Classic Shares B, lo stesso è iscritto a un valore di circa € 2.339 milioni, inferiore al valore di mercato desumibile dal NAV a fine esercizio pari a € 2.557 milioni.

Il fondo Fondaco Growth Classic Shares B è iscritto a un valore di € 1.195 milioni, anch'esso inferiore a quello di mercato a fine esercizio, pari a € 1.832 milioni. Nel mese di dicembre 2025 la Compagnia ha sottoscritto n. 669.407 nuove quote del Fondaco Growth a fronte di un versamento di € 100 milioni.

Riguardo al Fondo Atlante, il valore di carico di € 12,1 milioni risulta superiore al valore di mercato (€ 9,9 milioni) e, considerate le prospettive di andamento del Fondo che nel breve-medio termine non evidenziano un recupero delle perdite, si è proceduto prudenzialmente a registrare una svalutazione dell'investimento per € 2,2 milioni, pari alla differenza tra il valore di carico e il NAV al 31.12.2025.

Il valore di carico di Oltre II Sicaf risulta superiore al valore di mercato del 57%: sulla base di quanto previsto dall'Impairment Test adottato dalla Fondazione, si è proceduto a registrare una svalutazione per € 820 mila.

Con riferimento agli investimenti in fondi chiusi presenti nel comparto Mission Related Investments, si evidenzia come la maggior parte di essi presenti valori di carico superiori al Net Asset Value pro-quota.

Tali fondi non hanno ancora finalizzato tutti gli investimenti e hanno investito solo una parte degli impegni; i richiami effettuati fanno in parte riferimento a corresponsione di commissioni, che per il fondo rappresentano un costo e quindi riducono il NAV. Per tale motivo il loro valore di carico è superiore al NAV pro-quota.

Per quanto riguarda gli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da RIF-T S.p.A., Società costituita dalla partecipata Equiter S.p.A., il valore di carico dell'investimento, pari a € 12 milioni, è superiore al valore di patrimonio netto pro-quota (€ 10,6 milioni) in ragione della riduzione del patrimonio netto. Anche per RIF-T il primo periodo di attività comporta il sostenimento di costi non ancora compensati da exit sugli investimenti.

La voce "Incrementi" è principalmente riferita alle seguenti operazioni:

- sottoscrizione di n. 669.406,77 quote del fondo Fondaco Growth Classic Shares B, richiamate per un controvalore di € 100.000.000;

- sottoscrizione di n. 200 quote del fondo Neva II, richiamate per un controvalore di € 3.118.039;
- sottoscrizione di n. 2.000.000 quote di RIF-T S.p.A., richiamate per un controvalore di € 2.000.000;
- sottoscrizione di n. 10 quote del Fondo Cervino - comparto B, richiamate per un controvalore di € 1.000.000;
- sottoscrizione di n. 104,99 quote del fondo Sofinnova Telethon SCA - RAIF, richiamate per un controvalore di € 550.000;
- sottoscrizione di n. 7,93 quote del fondo COIMA ESG City Impact Fund, richiamate per un controvalore di € 495.081;
- sottoscrizione di n. 3.000.000 quote del fondo Claris Biotech II, richiamate per un controvalore di € 138.090;
- richiami del fondo Equiter Infrastructure II, per € 5.507.167;
- richiami del fondo Neva First, per € 1.015.493;
- richiami del fondo Primo Space Fund, per € 916.815;
- richiami del fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili - Quote A, per € 755.076;
- richiami del fondo Programma 103, per € 547.293;
- richiami del fondo Claris Biotech I, per € 491.047;
- richiami del fondo Opes Italia SICAF EuVECA, per € 379.161;
- richiami del fondo Eureka! Fund I - Technology Transfer, per € 280.582;
- richiami del fondo United Ventures II, per € 265.314;
- richiami del fondo Oltre III, per € 151.471;
- richiami del fondo Oltre II Sicaf EuVECA S.p.A., per € 64.899.

La voce "Decrementi" è principalmente riferita alle seguenti operazioni:

- svalutazione del Fondo Atlante, come già sopra riportato, per € 2.199.490;
- svalutazione del fondo Oltre II Sicaf EuVECA S.p.A., come già precedentemente indicato, per € 820.318;
- annullamento di 10,31 quote del Fondo Atlante e contestuale restituzione di richiami, per € 1.835.726;
- perdita su cambi rilevata su Techstar Smart Mobility Accelerator, per € 178.736;
- restituzione di richiami da parte del fondo Oltre II Sicaf EuVECA S.p.A., per € 338.898;
- restituzione di richiami da parte del fondo Secondo Fondo F2i - Quote A per € 183.970;
- restituzione di richiami da parte del fondo Equiter Infrastructure II, per € 128.158;
- restituzione di richiami del fondo Neva II, per € 75.159.

Il valore di mercato degli altri titoli è pari a € 4.605.750.790 ed è identificato nel *nav* di fine esercizio.

SEZIONE 3. Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati
€ 446.820.799

La voce strumenti finanziari non immobilizzati risulta così composta:

TABELLA 3.11 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
a. Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale	1.641.002	-	1.641.002	-
b. Strumenti finanziari quotati	41.686.058	1.413.520.873	1.008.386.132	446.820.799
di cui:				
titoli di debito	-	1.413.520.873	1.008.386.132	405.134.741
titoli di capitale	-	-	-	-
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	41.686.058	-	-	41.686.058
TOTALE	43.327.060	1.413.520.873	1.010.027.134	446.820.799

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di titoli della gestione patrimoniale individuale si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

TABELLA 3.12 MOVIMENTAZIONE DEL PORTAFOGLIO DI TITOLI

Unità di euro

G.P.M. AZIONARIA INTESA SANPAOLO CSP

A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio:	1.641.002
A1. Titoli	-
A2. Liquidità	1.722.227
A3. Debiti per premi su opzioni cedute	-
A4. Partite ancora da liquidare	-81.225
B. Conferimenti	-
C. Prelievi	-1.641.002
D. Rivalutazioni / riprese di valore	-
E. Svalutazioni	-
F. Risultato della negoziazione	-
G. Dividendi e distribuzione di proventi	-
H. Oneri	-
I. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio:	1.641.002
I1. Titoli	-
I2. Liquidità	-
I3. Debiti / crediti per premi su opzioni	-
I4. Partite ancora da liquidare	-
J. Costo medio ponderato portafoglio titoli a fine esercizio	-
K. Valore di mercato dei titoli alla data di conferimento in gestione	-
L. Valore di mercato dei titoli a fine esercizio	-

Si precisa che la gestione patrimoniale è stata chiusa nel mese di dicembre 2024. Alla data del 31/12/2024 risultavano ancora disponibilità liquide, che sono state successivamente liquidate nel corso dell'esercizio 2025. La voce "Decrementi" si riferisce a tale liquidazione

b) Strumenti finanziari quotati non affidati in gestione patrimoniale

La voce accoglie i titoli di debito in portafoglio al 31 dicembre 2025 e le quote dei fondi Fondaco Multi Asset Income Classic Shares B, per la parte non immobilizzata, e Fondaco Euro Cash.

Per quanto riguarda i titoli di debito, gli "Incrementi" sono riferiti:

- all'acquisto di € 230.000.000 di BOT, € 400.000.000 di BTP e € 385.000.000 di ZCB emessi dall'ESM o dall'UE, a un prezzo inferiore a quello di rimborso e con scadenza 2025;
- all'acquisto di € 50.000.000 di BOT e € 260.000.000 di BTP a un prezzo inferiore a quello di rimborso e con scadenza 2026;
- all'acquisto di € 100.000.000 di BTP a un prezzo inferiore a quello di rimborso e con scadenza 2027.

I "Decrementi" sono riferiti al rimborso dei BTP, BOT e ZCB acquistati nel corso dell'esercizio 2025 (provento lordo di € 6.613.867).



SEZIONE 4.
I crediti e le altre attività

Crediti
€ 58.029.145

La voce crediti risulta così composta:

TABELLA 3.13 CREDITI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Crediti verso l'Erario	73.131.451	54.325.134
Credito imposta D.L. 83/2014 (Art bonus)	10.278.674	10.228.324
Credito imposta D.Lgs. 117/2017 (versamenti al FUN)	1.920.343	3.360.392
Credito imposta L. 205/2017 (welfare di comunità)	-	295.885
Credito imposta Fondo povertà educativo minorile	20.782.448	3.340.863
Credito imposta Fondo per la Repubblica Digitale	18.712.291	2.195.942
Acconti IRAP	285.286	326.215
Acconti IRES	20.990.621	34.460.712
Credito Ires da utilizzare in compensazione	45.600	- 116.801
Altri crediti	116.188	3.704.011
Crediti verso altri soggetti:	2.884.971	3.704.011
Altri crediti	2.884.971	3.704.011
TOTALE	76.016.422	58.029.145

Il credito di imposta previsto dal D.L. 83/2014 (cosiddetto art bonus) è riferito alle erogazioni liberali a sostegno dell'arte e della cultura e spetta nella misura del 65% di tali erogazioni. L'importo iscritto tra i crediti è quello relativo agli esercizi 2023, 2024 e 2025 (rispettivamente, € 1.954.270 per il 2023, € 4.248.083 per il 2024 e € 4.025.971 per il 2025).

Il credito di imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale è quello previsto dal Codice del Terzo settore; l'importo sarà oggetto di utilizzo nel corso dell'esercizio 2026.

Il credito di imposta previsto dalla L. 205/2017 (cosiddetto welfare di comunità) spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate:

- attraverso "interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie";
- nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017, "a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale".

Il credito di imposta previsto dalla L. 208/2015 (cosiddetto fondo per il contrasto della povertà educativa minorile) spetta nella misura del 65% dei versamenti effettuati a favore di tale fondo. Il credito d'imposta, inizialmente previsto per i versamenti fatti fino all'anno 2021, è stato prorogato per i versamenti effettuati fino all'anno 2027.

Il credito di imposta previsto dalla L. 233/2021 (cosiddetto fondo per la Repubblica digitale) spetta nella misura del 65% dei versamenti effettuati a favore di tale fondo.

Parte della voce "altri crediti" – principalmente relativa al rimborso di oneri per personale distaccato presso altri enti – è già stata oggetto di rimborso nel corso dei primi mesi del 2026. La voce accoglie inoltre il credito relativo al versamento della garanzia del valore nominale di € 1.500.000, a valere sulla Sezione dedicata alla Fondazione nel Comparto di garanzia del Fondo ex art. 184 D.L. 34/2020, gestito dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A.. L'apporto della Fondazione, mediante convenzione sottoscritta con tale ente, è finalizzato alla concessione di garanzie su finanziamenti destinati a interventi, iniziative e attività di tutela, protezione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Le garanzie della Sezione dedicata sono concesse esclusivamente a soggetti beneficiari considerati ammissibili dalla Fondazione ed in possesso di tutti i requisiti per l'accesso al Fondo.

Altre attività
€ 32.390.059

La voce altre attività accoglie le risorse derivanti da lasciti e donazioni modali e risulta così composta:

TABELLA 3.14 CREDITI ALTRE ATTIVITÀ

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Lascito Prof. Alfredo Cornaglia (legato a favore della Compagnia di San Paolo)	21.722.674	22.608.961
Fondo filantropico dedicato da destinare a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa (donazione a favore della Fondazione Compagnia di San Paolo)	344.327	355.383
Fondo filantropico Persone	1.135.669	1.061.047
Fondo filantropico Manuela Noelli Ziviani	499.194	400.053
Fondo filantropico destinato ad attività a favore dei giovani della Val Casternone	360.002	730.279
Fondo filantropico Baldovino	838.579	855.605
Fondo filantropico destinato ad attività a favore dell'istruzione di persone con background migratorio	1.033.842	993.842
Fondo filantropico Talea	697.671	703.596
Mandato fiduciario Fondo filantropico Operti	248.221	253.177
Mandato fiduciario Fondo filantropico Pozzi	598.793	606.491
Mandato fiduciario n. 96131 - Trieste	-	1.676.881
Mandato fiduciario n. 96298	-	64.934
Mandato fiduciario n. 96462	-	79.810
Mandato fiduciario n. 96656	-	2.000.000
TOTALE	27.478.972	32.390.059

Alla data di chiusura dell'esercizio, le risorse residue derivanti da lasciti e donazioni modali risultano vincolate al perseguimento delle finalità stabilite dai donanti e saranno utilizzate nei successivi esercizi in coerenza con tali vincoli, nel rispetto delle disposizioni previste dai rispettivi regolamenti che disciplinano ciascuna donazione modale.

SEZIONE 5. Le altre voci dell'attivo

Disponibilità liquide
€ 241.720.985

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti attivi.

TABELLA 3.15 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Cassa contanti e carte di credito prepagate	2.895	4.378
C/c corrispondenza con banche	516.980.493	241.716.607
Intesa Sanpaolo S.p.A.	37.703.733	36.003.454
Poste Italiane S.p.A.	4.650	2.120
State Street S.p.A.	479.237.158	205.607.070
Banca Etica	34.952	103.963
TOTALE	516.983.388	241.720.985

Ratei e risconti attivi
€ 144.387

La voce evidenzia la seguente composizione:

TABELLA 3.16 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Ratei	37.111	37.101
- su interessi attivi su titoli	37.111	37.101
Risconti	-	107.286
- su rinnovo licenze e canoni leasing	-	107.286
TOTALE	37.111	144.387

SEZIONE 6. Il patrimonio netto

Patrimonio netto
€ 6.560.613.791

La voce presenta la seguente composizione:

TABELLA 3.17 PATRIMONIO NETTO

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
a) fondo di dotazione	3.042.200.384	-	-	3.042.200.384
b) riserva da donazioni	-	-	-	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.534.066.018	-	-	1.534.066.018
d) riserva obbligatoria	1.189.207.806	78.382.239	-	1.267.590.045
e) riserva per l'integrità del patrimonio	657.970.667	58.786.677	-	716.757.344
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-	-	-
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-	-	-	-
TOTALE	6.423.444.875	137.168.916	-	6.560.613.791

La voce Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie:

TABELLA 3.18 RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Unità di euro

	AL 31/12/2025
fondo plusvalenze da conferimento	1.186.263.219
fondo di rivalutazione legge 19/3/83 n. 72	413.166
riserva liquidazione società conferitaria	235.357.711
plusvalenza da cessione società conferitaria	112.031.922
TOTALE	1.534.066.018

La riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto legislativo n. 153/99 accoglie gli accantonamenti relativi ai precedenti esercizi, oltre a quello dell'esercizio corrente, determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, come da disposizioni di legge. La riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti relativi agli esercizi precedenti, oltre a quello

per l'esercizio effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio pari al limite massimo previsto dalle disposizioni in vigore. Tra gli allegati si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio e di quello precedente.

SEZIONE 7. I Fondi per l'attività d'istituto e il Fondo per il Volontariato

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
€ 375.000.000

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità del risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di € 15.000.000 in modo da incrementare la consistenza del fondo, portandola a € 375 milioni.

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni nel corso dell'esercizio presenta la seguente movimentazione:

TABELLA 3.19 FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Fondi di stabilizzazione delle erogazioni	360.000.000	15.000.000	-	375.000.000
TOTALE	360.000.000	15.000.000	-	375.000.000

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 320.637.212

LLa voce accoglie le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti".
I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 3.20 FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	251.830.476	227.992.572	158.185.836	320.637.212
<i>di cui:</i>				
per programmazione operativa 2025	135.000.000	-	135.000.000	-
per programmazione operativa 2026	-	135.000.000	-	135.000.000
in attesa di destinazione	116.830.476	92.992.572	24.185.836	185.637.212
TOTALE	251.830.476	227.992.572	159.185.836	320.637.212

Gli incrementi sono principalmente relativi agli accantonamenti dell'esercizio (€ 135.000.000 per la programmazione operativa 2026 ed € 88.605.030 in attesa di destinazione), al riconoscimento del credito di imposta relativo al welfare di comunità (€ 295.885) e al Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore (€ 1.440.048), a riassorbimenti effettuati nell'esercizio (€ 2.429.561) e altri incrementi (€ 222.048).

I decrementi sono principalmente relativi alla programmazione operativa 2025 per le erogazioni dell'esercizio (€ 135.000.000), all'utilizzo dei riassorbimenti dell'esercizio (€ 2.429.561), all'utilizzo del credito di imposta relativo al welfare di comunità (€ 295.885), ai trasferimenti alla voce Erogazioni deliberate (€ 21.460.390).

Altri fondi
€ 69.527.768

La voce accoglie le poste iscritte a bilanciamento delle voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto, il Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri e altri fondi.
Gli altri fondi compresi tra i Fondi per l'attività d'istituto nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 3.21 ALTRI FONDI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Altri fondi	54.549.019	16.846.944	1.868.195	69.527.768
TOTALE	54.549.019	16.846.944	1.868.195	69.527.768

Nel dettaglio la consistenza risulta la seguente:

- fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud (indisponibile) per € 29.395.555;
- fondo acquisto opere d'arte (indisponibile) per € 8.598.276;
- fondo per iniziative nel campo del microcredito (indisponibile) quale posta a bilanciamento della voce dell'attivo relativa alla partecipazione nella PerMicro S.p.A. per € 303.401;
- Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri per € 1.738.836;
- fondo per interventi sull'immobile di Piazza Arbarello n. 8 (indisponibile) per € 371.836, a parziale bilanciamento della quota di ammortamento degli impianti di Piazza Arbarello;
- fondo quale posta a bilanciamento di poste dell'attivo per il progetto di riqualificazione del cortile di Piazza Bernini 5, per € 1.326.897;
- stanziamenti effettuati a fondi da utilizzare come poste a bilanciamento dell'attivo per € 11.855.294 con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi;
- fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa all'investimento nel Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, per € 3.511.380;
- fondo vincolato a copertura degli oneri del personale degli enti del Gruppo, per € 312.655;
- fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa all'investimento in Banca Etica, per € 500.202;
- fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa all'investimento del programma di Venture Building sulla blue economy in Liguria, per € 375.000;
- fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa al progetto AULAB nel campo del microcredito, per € 77.775.

- fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa all'acquisto dell'immobile sito in Trieste, per € 11.160.662.

Gli incrementi sono relativi:

- allo stanziamento effettuato per il Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri per € 764.227;
- allo stanziamento di € 11.160.661 al fondo iscritto a bilanciamento di poste dell'attivo, con specifico riguardo all'acquisto dell'immobile sito in Trieste;
- allo stanziamento di € 4.922.055 al fondo iscritto a bilanciamento di poste dell'attivo, con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi (circa € 19,7 milioni).

I decrementi sono relativi:

- all'utilizzo del Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri per pagamenti fatti nell'esercizio per € 250.000;
- all'utilizzo degli altri fondi per oneri sostenuti a favore del personale degli enti strumentali nell'esercizio per € 1.370.725;
- all'utilizzo del fondo per interventi sull'immobile di Piazza Arbarello n. 8, quale posta a bilanciamento della voce dell'attivo in compensazione degli ammortamenti degli impianti dello stesso immobile, per € 185.918;
- all'utilizzo del fondo per interventi di riqualificazione del cortile di Piazza Bernini n. 5, quale posta a bilanciamento della voce dell'attivo in compensazione degli ammortamenti dello stesso cespite, per € 61.552.

Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali
€ 35.094.775

La voce Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali accoglie i contributi ricevuti da terzi a sostegno di progetti istituzionali e le risorse derivanti da lasciti e donazioni modali. Nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 3.22 CONTRIBUTI DI TERZI DESTINATI A FINALITÀ ISTITUZIONALI Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	29.435.113	19.019.884	13.360.222	35.094.775
TOTALE	29.435.113	19.019.884	13.360.222	35.094.775

Nel dettaglio la consistenza risulta la seguente:

- lascito ereditario ricevuto dalla Compagnia di San Paolo e destinato al sostegno dell'attività della Fondazione F.A.R.O. Onlus di Torino per € 22.294.196;
- fondo filantropico Persone per € 999.047;
- fondo filantropico dedicato a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa, con particolare attenzione alla fascia di età 0-6 per € 320.783;
- fondo filantropico Manuela Noelli Ziviani per € 464.987;
- fondo filantropico destinato ad attività a favore dei giovani della Val Casternone per € 223.927;
- fondo filantropico destinato ad attività a favore dell'istruzione di persone con background migratorio per € 991.328;
- fondo filantropico Baldovino per € 820.816;
- fondo filantropico Talea per € 703.596;
- mandato fiduciario fondo filantropico Operti per € 248.177;
- mandato fiduciario fondo filantropico Pozzi per € 601.060;
- fondo ICTP Science Complex Fund per € 1.676.881;
- Fondo a supporto degli oneri relativi a progetti filantropici per € 194.741;
- Fondo provenienti da mandati fiduciari per € 2.079.810;
- somme provenienti da enti terzi per progetti comuni con la Compagnia di San Paolo, per € 3.475.426;

Gli incrementi sono relativi:

- ai risultati positivi dell'esercizio, al netto delle commissioni di gestione e altri oneri bancari, relativi alle gestioni patrimoniali sui lasciti e donazioni per € 3.852.341;
- al ricevimento di tre liberalità di complessivi € 14.917.543 relative al Fondo ICTP e a due mandati fiduciari fondi filantropici;

- allo stanziamento al Fondo a supporto degli oneri relativi a progetti filantropici per € 250.000;

I decrementi sono relativi:

- a pagamenti di risorse provenienti da enti terzi per progetti comuni con la Compagnia di San Paolo per € 906.060;
- a pagamenti fatti nell'esercizio relativi a erogazioni a sostegno dell'attività della Fondazione F.A.R.O. Onlus per € 314.865, a valere sul lascito del Prof. Cornaglia;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul fondo filantropico Persone per € 136.722;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul fondo filantropico dedicato a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa, con particolare attenzione alla fascia di età 0-6 per € 34.703;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul fondo filantropico Manuela Noelli Ziviani per € 65.602;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul fondo ICTP per € 11.160.661;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul fondo filantropico destinato ad attività a favore dei giovani della Val Casternone per € 518.147;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul fondo filantropico Baldovino per € 71.754;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul fondo filantropico a favore dell'istruzione di persone con background migratorio per € 79.327;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere altri fondi filantropici per € 17.122;
- a pagamenti fatti nell'esercizio a valere sul Fondo a supporto degli oneri relativi a progetti filantropici per € 55.259.

Fondo per le erogazioni
ex art. 1, co. 47, L. 178/2020
€ 42.934.556

Il Fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47, L. 178/2020 accoglie le somme relative al risparmio fiscale sulla detassazione dei dividendi ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

TABELLA 3.23 FONDO PER LE EROGAZIONI EX ART. 1, CO. 47, L. 178/2020 Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47, L. 178/2020	113.163.774	56.604.037	126.833.255	42.934.556
TOTALE	113.163.774	56.604.037	126.833.255	42.934.556

Gli incrementi sono relativi all'accantonamento dell'esercizio (€ 56.604.037), mentre i decrementi sono relativi all'utilizzo del fondo per l'attività istituzionale; al riguardo la Fondazione ha scelto di destinare parte delle risorse a progetti pluriennali.

Fondo per il Volontariato
€ 10.450.965

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'esercizio determinato, in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99". Tale accantonamento sarà versato al Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore nell'esercizio successivo.

Relativamente all'accantonamento dell'esercizio 2024, versato al Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore nel corso del 2025, alla Compagnia è stato riconosciuto un credito di imposta di € 1.440.048,36. Per l'accantonamento dell'esercizio in corso non viene data evidenza nel conto economico del credito di imposta relativo, non essendo al momento ipotizzabile l'ammontare fruibile dalla Fondazione.

TABELLA 3.24 FONDO PER IL VOLONTARIATO

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Fondo per il Volontariato	7.913.136	10.450.965	7.913.136	10.450.965
TOTALE	7.913.136	10.450.965	7.913.136	10.450.965

Gli incrementi comprendono anche € 960.086 di accantonamento aggiuntivo, relativo all'esercizio 2023, corrisposto interamente nel corso dell'esercizio 2024.

SEZIONE 8. Gli altri fondi

Fondi per rischi e oneri
€ 4.406.617

La voce accoglie i fondi destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce risulta così composta:

TABELLA 3.25 FONDI PER RISCHI E ONERI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Fondo per oneri imprevisti e straordinari	251.620	68.736	228.356	92.000
Fondo oneri diversi per il personale	5.166.764	1.767.515	4.354.532	2.579.747
Fondo oneri per il personale in esodo	2.444.253	402.976	1.112.359	1.734.870
TOTALE	7.862.637	2.239.227	5.695.247	4.406.617

Il fondo oneri imprevisti e straordinari è stato oggetto di un ulteriore accantonamento di € 68.736 con riferimento agli oneri per il personale degli enti del Gruppo nel periodo 2025- 2028. Il fondo oneri diversi per il personale è riferito allo stanziamento effettuato a fronte della convenzione stipulata con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'applicazione di condizioni creditizie agevolate al personale della Compagnia (€ 106.647), allo stanziamento a copertura di oneri per il personale della Compagnia per il periodo 2025-2028 (€ 1.660.768).

I decrementi sono da imputarsi al riconoscimento al personale dipendente del premio LTI relativo al periodo 2021-2024 (4.203.492), al pagamento degli oneri relativi all'applicazione delle condizioni creditizie agevolate dei dipendenti (€ 113.040) e all'adeguamento della copertura del disavanzo tecnico del Fondo pensione a prestazione definita del gruppo Intesa Sanpaolo, in contropartita della voce 11. Proventi straordinari del conto economico (€ 38.000).

Il fondo oneri per il personale in esodo è riferito agli stanziamenti effettuati a fronte degli oneri che la Fondazione deve sostenere per il piano di esodi proposto nei periodi 2017- 2020 e 2023- 2024, e comprende un accantonamento dell'esercizio, in contropartita della voce 12. Oneri straordinari del conto economico (€ 400.060).

Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato
€ 503.284

La voce accoglie le indennità maturate a favore del personale dipendente della Fondazione a norma dei contratti collettivi vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

La voce è stata così movimentata:

TABELLA 3.26 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	536.247	13.505	46.468	503.284
TOTALE	536.247	13.505	46.468	503.284

Gli incrementi si riferiscono alla rivalutazione del fondo e al trasferimento di personale proveniente da altri enti strumentali. I decrementi si riferiscono al pagamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate e alla parte di fondo liquidata al personale in esodo.

SEZIONE 9. Le erogazioni deliberate

Erogazioni deliberate
€ 391.931.664

La voce accoglie gli impegni residui nei diversi settori rilevanti.

TABELLA 3.27 COMPOSIZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

Unità di euro

	AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2025
a) nei settori rilevanti	277.397.989	289.946.804	175.413.129	391.931.664
b) negli altri settori	-	-	-	-
TOTALE	277.397.989	289.947.804	175.413.129	391.931.664

La voce incrementi si riferisce principalmente alle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, sia a valere sulla programmazione operativa 2025, sia a valere sulla parte dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti in attesa di destinazione.

Tali incrementi, declinati sulla struttura organizzativa della Fondazione, risultano così ripartiti:

- Struttura organizzativa antecedente al 1° gennaio 2020 € 5.026.180;
- Obiettivo Cultura € 44.169.618;
- Obiettivo Persone € 180.277.573;
- Obiettivo Pianeta € 60.473.433.

La voce decrementi si riferisce sia ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 (a valere su risorse deliberate nello stesso esercizio e a valere su risorse deliberate in esercizi precedenti), sia a trasferimenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti in attesa di destinazione.

Tali decrementi, declinati sulla struttura organizzativa della Fondazione, risultano così ripartiti:

- Struttura organizzativa antecedente al 1° gennaio 2020 € 6.711.195;
- Obiettivo Cultura € 41.687.331;
- Obiettivo Persone € 67.470.104;
- Obiettivo Pianeta € 58.664.712;
- Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione € 879.787.

All'importo utilizzato relativo alla programmazione operativa 2025 (€ 135.000.000), aggiungendo gli stanziamenti effettuati con risorse in attesa di destinazione e risorse del Fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47 L.178/2020 (€ 126.833.255) si ottiene l'ammontare di risorse deliberate dalla Compagnia per il 2025 pari a € 391.931.664, il cui dettaglio è riportato nel bilancio di missione.

SEZIONE 10. Le altre voci del passivo

Debiti
€ 49.850.538

La voce evidenzia la seguente composizione:

TABELLA 3.28 DEBITI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
imposte di competenza dell'esercizio	38.321.061	44.025.971
verso enti previdenziali	451.784	395.014
verso l'erario per ritenute da versare	513.543	403.828
verso fornitori	7.895.304	3.099.342
verso personale dipendente per premi, ferie maturate, permessi, ecc.	1.798.364	1.715.998
altri	57.095	210.385
TOTALE	49.037.151	49.850.538

I debiti per imposte di competenza dell'esercizio evidenziano gli stanziamenti delle imposte relative alle diverse tipologie di reddito soggette a tassazione. In particolare, tali debiti si riferiscono agli stanziamenti effettuati a fronte dell'Ires e dell'Irap da corrispondere in sede di dichiarazione dei redditi. Il consistente incremento deriva dal maggior ammontare di dividendi percepiti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2025.

Ratei e risconti passivi
€ 50.174

La voce evidenzia la seguente composizione:

TABELLA 3.29 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Ratei passivi:	54.924	50.174
su utenze	45.275	40.527
altri	9.649	9.647
TOTALE	54.924	50.174

SEZIONE 11. I conti d'ordine

I conti d'ordine sono così dettagliati:

Beni presso terzi
€ 1.761.892.942

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni d'investimento depositate presso terzi.

TABELLA 3.30 BENI PRESSO TERZI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	1.342.157.834	1.753.240.500
Azioni / quote	1.280.646.553	1.686.024.393
Quote di O.I.C.V.M. e fondi "private"	61.511.281	67.216.107
Strumenti finanziari affidati in gestione	-	-
di cui: Azioni / Quote	-	-
Quote di O.I.C.V.M.	-	-
Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi	8.652.442	8.652.442
Altri beni di proprietà presso terzi	-	-
TOTALE	1.350.810.276	1.761.892.942

La voce "Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi" è riferita agli acquisti di beni artistici effettuati nell'ambito del programma di arricchimento delle collezioni museali e depositati presso musei per l'esposizione o consegnati per il restauro.

Garanzie e impegni
€ 67.451.081

Le garanzie sono riferite alla fideiussione bancaria rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e necessaria per l'accettazione da parte dell'I.N.P.S. dei piani di esodo attivati dalla Fondazione. Gli impegni sono relativi ai commitment sottoscritti nei confronti di fondi di *private equity*, *venture capital* e del Fondo Atlante.

Gli altri conti d'ordine sono riferiti al credito di imposta previsto dalla L. 205/2017 (cosiddetto welfare di comunità), al netto della parte già attivata e iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce 4. "Crediti".
La composizione di tale voce è la seguente:

TABELLA 3.31 GARANZIE E IMPEGNI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Garanzie ricevute	4.213.227	3.494.721
Impegni	58.104.154	60.129.630
impegno residuo a sottoscrivere quote di fondi di innovazione e ricerca (impegno originario complessivo di € 58.394.232)	22.104.503	19.447.163
impegno residuo a sottoscrivere quote di fondi di rigenerazione urbana e infrastrutture (impegno originario complessivo di € 154.652.601)	33.442.965	32.564.648
impegno residuo a sottoscrivere quote di fondi di impatto sociale (impegno originario complessivo di € 7.773.688)	2.147.988	7.709.121
impegno nei confronti del Fondo Atlante (impegno originario complessivo di € 100.000.000)	180.984	180.984
impegno nei confronti del Fondo F2i - Rete Digitale (impegno originario complessivo di € 35.000.000)	227.714	227.714
Altri conti d'ordine	4.212.615	3.916.730
TOTALE	66.529.996	67.541.081



3.4 Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1. Il Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
€ 0

Nell'esercizio non risultano attivi mandati di gestione patrimoniale.

SEZIONE 2. I Dividendi e proventi assimilati

Dividendi e proventi assimilati
€ 478.027.027

La voce accoglie i dividendi incassati dalla Compagnia e include i crediti d'imposta relativi. La composizione è la seguente:

La voce dividendi accoglie l'ammontare lordo dei dividendi corrisposti nell'esercizio principalmente da Intesa Sanpaolo S.p.A. per € 411.959.188, da Cassa Depositi e Prestiti per € 34.388.575, da Iren S.p.A. per € 6.424.072, da Banca d'Italia S.p.A. per € 3.400.000, da Equiter S.p.A. per € 5.611.032, da C.D.P. Reti S.p.A. per € 2.688.398, da Generali S.p.A. per € 2.145.000, da F2i SGR S.p.A. per € 406.245, da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per € 4.395.532, da Fondaco SGR S.p.A. per € 133.000, da Sinloc S.p.A. per € 44.686 e da Banca Cassa di Risparmio di Savigliano per € 104.580.

Nella voce sono inoltre ricompresi € 6.326.718 milioni derivanti dalla distribuzione di fondi MRI.

TABELLA 3.32 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	365.768.333	478.027.027
<i>di cui:</i> dividendi	365.768.333	478.027.027
Dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
TOTALE	365.768.333	478.027.027

SEZIONE 3. Gli Interessi e proventi assimilati

Interessi e proventi assimilati
€ 2.934.308

La voce accoglie gli interessi incassati dalla Fondazione e include i crediti d'imposta relativi. La composizione è la seguente:

TABELLA 3.33 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	35.665	33.133
<i>di cui:</i> titoli obbligazionari	35.665	33.133
Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati	459.375	879.601
Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide	2.116.784	2.021.574
TOTALE	2.611.824	2.934.308

La voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie accoglie € 33.133 derivanti dall'incasso delle cedole semestrali prodotte dai titoli obbligazionari di Banca Etica e di PerMicro, al netto dell'imposta sostitutiva pari a € 14.233.

Gli interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati comprendono € 879.601 derivanti dall'incasso

della cedola semestrale prodotta da BOT e BTP sottoscritti e rimborsati durante l'esercizio, al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

Infine, il lieve decremento degli interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide è da imputarsi principalmente al decremento delle giacenze dei conti correnti.

SEZIONE 4.
La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Rivalutazione (svalutazione) netta
di strumenti finanziari non immobilizzati
€ 0

La voce accoglie le svalutazioni e le riprese di valore conseguenti alla valutazione a fine esercizio degli strumenti finanziari non affidati in gestione. Per l'esercizio 2025 non risultano importi valorizzati.

SEZIONE 5.
Il Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Risultato della negoziazione di strumenti
finanziari non immobilizzati
€ 6.461.996

La voce accoglie l'utile derivante dal capital gain dei BOT e BTP sottoscritti e rimborsati durante l'esercizio (€ 6.461.996).

TABELLA 3.34 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Unità di euro

	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI			
	ALTRE PARTECIPAZIONI		ALTRI TITOLI	
	Quotate	Non quotate	Quotati	Non quotati
Utili	-	-	6.461.996	-
Perdite	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	-	-	6.461.996	-

SEZIONE 6.
La Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazione (svalutazione) netta
di immobilizzazioni finanziarie
€ -3.261.818

La voce accoglie le svalutazioni e le riprese di valore conseguenti alla valutazione a fine esercizio delle immobilizzazioni finanziarie. Per l'esercizio 2025 la voce accoglie:

- la svalutazione della partecipazione in SocialFare impresa sociale S.r.l., la cui perdita è stata considerata durevole (€ 242.011);
- la svalutazione della partecipazione sul Fondo Atlante, la cui perdita è stata considerata durevole (€ 2.199.490);
- la svalutazione della partecipazione in Oltre Il Sicaf, la cui perdita è stata considerata durevole (€ 820.318).

TABELLA 3.35 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Unità di euro

	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	ALTRE PARTECIPAZIONI		ALTRI TITOLI	
	Quotate	Non quotate	Quotati	Non quotati
Riprese di valore	-	-	-	-
Svalutazioni	-242.011	-3.019.807	-	-
RISULTATO NETTO	-242.011	-3.019.807	-	-

**SEZIONE 7.
Gli Altri proventi**

Altri proventi
€ 4.025.971

La voce accoglie il credito di imposta D.L. 83/2014 (art bonus) spettante per l'esercizio 2025 e fruibile nell'esercizio stesso e nei due successivi.

L'importo è pari ai 2/3 dell'importo complessivo ed è riferito alla quota utilizzabile negli esercizi 2026, 2027 o negli esercizi successivi; il terzo riferito al 2025, già utilizzabile, è stato iscritto nel conto economico in riduzione della voce imposte e nel passivo di stato patrimoniale in riduzione della voce debiti per imposte di competenza dell'esercizio.

**SEZIONE 8.
Gli Oneri**

Oneri
€ 21.537.343

La voce accoglie oneri di diversa natura, per i quali si riporta di seguito il dettaglio.

Compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce presenta la seguente composizione:

TABELLA 3.36 COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

Unità di euro

	TOTALE AL 31/12/2024	COMPENSI E GETTONI DI PRESENZA	IVA E ONERI PREVIDENZIALI	TOTALE AL 31/12/2025
Presidente	133.750	124.800	15.837	140.637
Consiglio Generale	502.165	406.349	63.329	469.678
Comitato di Gestione	328.569	313.004	43.560	356.564
Collegio Sindacale	217.530	225.628	9.433	235.061
Organismo di Vigilanza	42.266	42.372	10.761	53.133
TOTALE	1.224.280	1.112.153	142.920	1.255.073

Ai sensi del Regolamento di adesione ad Acri, si riporta l'indicazione per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, componente dell'Organo di indirizzo, Presidente

e componente dell'Organo di controllo) dei compensi e delle indennità nominali deliberate dall'organo di indirizzo della Fondazione.

TABELLA 3.37 ORGANO AMMINISTRATIVO

Unità di euro

Comitato di Gestione	Emolumento Annuo	ORGANO AMMINISTRATIVO	
		Medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni	
		del Comitato di Gestione	del Consiglio Generale
Presidente	€ 100.000	€ 800	€ 800
Vice Presidente	€ 65.000	€ 800	€ 800
Componente il Comitato di Gestione	€ 55.000	€ 800	€ 800

TABELLA 3.38 ORGANO DI INDIRIZZO

Unità di euro

ORGANO DI INDIRIZZO		
Consiglio Generale	Medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni	
	del Consiglio Generale	delle Commissioni consiliari
Componente il Consiglio Generale	€ 2.000	€ 1.600

TABELLA 3.39 ORGANO DI CONTROLLO

Unità di euro

ORGANO DI CONTROLLO		
Collegio Sindacale	Emolumento annuo	Medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari
Presidente	€ 55.000	€ 800
Sindaci effettivi	€ 40.000	€ 800

TABELLA 3.40 NUMERO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Consiglio Generale	17	17
Comitato di Gestione	5	5
Collegio Sindacale	3	3
TOTALE	25	25

Spese per il personale

La voce presenta la seguente composizione:

TABELLA 3.41 SPESE PER IL PERSONALE

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Stipendi	7.604.497	6.571.565
Oneri sociali	2.490.877	2.210.567
Trattamento di fine rapporto	421.888	406.624
Rimborsi spese	170.377	26.818
Altre	1.244.258	1.860.231
TOTALE	11.931.897	11.075.805

Il decremento è determinato principalmente dal personale cessato.

TABELLA 3.42 NUMERO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Dirigenti (*)	14	10
Quadri	38	47
Aree professionali	58	53
TOTALE	110	110

(*) Compreso il Segretario Generale.

TABELLA 3.43 RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER ATTIVITÀ SVOLTA

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Attività istituzionale	78	81
Gestione del patrimonio	7	5
Segreteria, Amministrazione, Personale e Controlli Interni	25	24
TOTALE	110	110

Alla data di chiusura dell'esercizio 13 dipendenti (1 dirigente, 8 quadri e 4 aree professionali) sono distaccati presso enti strumentali ed enti terzi e 3 dipendenti (2 quadri e 1 area professionale) sono distaccati da enti strumentali e da enti terzi presso la Fondazione.

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

La voce, pari a € 1.443.946, accoglie:

TABELLA 3.44 ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Consulenza e assistenza legale	296.316	204.383
Consulenza nell'area della comunicazione	160.151	241.207
Consulenza sull'attività istituzionale	120.289	86.375
Consulenti del lavoro	99.748	82.445
Revisione dei bilanci d'esercizio e controllo contabile	104.029	48.095
Consulenza e assistenza fiscale	42.152	65.747
Altre consulenze	507.467	715.694
TOTALE	1.330.152	1.443.946

La voce accoglie anche le consulenze riferite al progetto di valorizzazione dell'immobile Cavallerizza Reale per circa € 0,09 milioni.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

La voce, pari a € 772.826, accoglie:

TABELLA 3.45 ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Spese di consulenza degli <i>advisor</i>	344.419	485.972
Commissioni gestione e negoziazione gestione patrimoniale individuale	430.968	216.477
Emolumenti Comitato Investimenti	51.479	70.377
TOTALE	826.866	772.826

Ammortamenti

La voce, pari a € 1.350.990, accoglie:

TABELLA 3.46 AMMORTAMENTI Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Mobili e arredi	70.002	60.641
Macchine d'ufficio	71.941	64.877
Attrezzature	81.499	75.071
Impianti	69.362	78.665
Immobile P.zza Bernini n. 5 (appalto "lotto III" parte impiantistica)	73.050	20.801
Immobile P.zza Bernini n. 5 (acquisto diritto superficie e appalto "lotto IV" parte edile / strutturale)	349.748	368.095
Immobile di Piazza Arbarello n. 8 (parte impiantistica) per la parte non coperta dall'utilizzo del fondo per interventi	54.806	54.806
Beni immateriali (software e marchio)	439.107	544.329
Immobile di Trieste	-	83.705
TOTALE	1.209.515	1.350.990

Nella voce non è ricompreso parte dell'onere relativo all'ammortamento degli impianti di Piazza Arbarello e della riqualificazione del cortile di Piazza Bernini a seguito dell'utilizzo dei fondi per interventi sugli stessi immobili quale posta a bilanciamento della voce dell'attivo (rispettivamente € 185.918 ed € 61.551).

Altri oneri

La voce, pari a € 5.638.703, accoglie:

TABELLA 3.47 ALTRI ONERI Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Utenze	312.425	317.028
Manutenzione ciclica	394.748	438.410
Altre manutenzioni	362.072	201.479
Spese godimento beni di terzi	188.257	214.127
Contributi fissi e variabili per i servizi ricevuti da PR.I.S.MA S.c.r.l.	2.113.575	2.175.259
Prestazioni di servizi (a)	375.168	382.780
Attività di comunicazione e iniziative istituzionali (b)	399.629	505.414
Oneri diversi di gestione (c)	1.137.022	1.404.206
TOTALE	5.282.896	5.638.703

Gli oneri relativi all'intervento di riqualificazione della Cavallerizza Reale incidono per circa € 0,30 milioni, di cui circa € 0,19 milioni quali oneri relativi ai servizi immobiliari forniti dalla società consortile PR.I.S.MA S.c.r.l.

(a) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

La voce, pari a € 382.780, accoglie:

TABELLA 3.48 SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI Unità di euro

(a) Prestazioni di servizi	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Spese di vigilanza	42.498	24.734
Spese di pulizia locali	104.930	112.611
Servizi portierato	170.243	220.503
Movimentazione e logistica	56.531	24.613
Spese postali	966	319
TOTALE	375.168	382.780

(b) ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INIZIATIVE ISTITUZIONALI

La voce, pari a € 505.414, accoglie:

TABELLA 3.49 ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INIZIATIVE ISTITUZIONALI Unità di euro

(b) Attività di comunicazione e iniziative istituzionali	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Oneri relativi alla gestione e all'organizzazione di iniziative istituzionali	143.288	154.995
Newsletter, rapporto, linee programmatiche	35.458	48.643
Spese di comunicazione iniziative istituzionali	209.427	247.535
Pubblicazioni volumi e aggiornamento database multimediale	11.456	54.241
TOTALE	399.629	505.414

(c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce, pari a € 1.404.206, accoglie:

TABELLA 3.50 ONERI DIVERSI DI GESTIONE Unità di euro

(c) Oneri diversi di gestione	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Collegamenti a rete e banche dati	124.930	127.916
Modulistica e cancelleria	5.207	5.059
Assicurazioni	214.481	230.806
Quote associative	304.329	377.262
Oneri per personale distaccato	87.623	187.407
Rappresentanza	52.562	126.683
Canone rassegna stampa, libri e pubblicazioni	101.634	104.863
Altri	246.256	244.209
TOTALE	1.137.022	1.404.206



SEZIONE 9.
I Proventi straordinari

Proventi straordinari
€ 27.354.723

La voce accoglie:

TABELLA 3.51 PROVENTI STRAORDINARI Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Plusvalenze	-	27.309.484
<i>di cui:</i> su immobilizzazioni finanziarie	-	27.309.484
Sopravvenienze attive	370.707	45.239
TOTALE	370.707	27.354.723

La voce Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie è riferita alla cessione delle quote detenute in Banca Monte Paschi di Siena.

La voce Sopravvenienze attive è principalmente riferita agli utilizzi per esubero della copertura del disavanzo tecnico del Fondo pensione a prestazione definita del gruppo Intesa Sanpaolo (€ 45.239).

SEZIONE 10.
Gli Oneri straordinari

Oneri straordinari
€ 1.133.321

La voce accoglie:

TABELLA 3.52 ONERI STRAORDINARI Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
Sopravvenienze passive	203	554.524
Ripianamento disavanzo tecnico Fondo pensione a prestazione definita del gruppo Intesa Sanpaolo	-	-
Oneri relativi al programma di esodo di personale	1.626.721	400.060
Perdite su cambi	-	178.737
TOTALE	1.626.924	1.133.321

La voce Oneri straordinari è principalmente riferita alle sopravvenienze passive (€ 554.524) e al fondo oneri relativi al programma di esodo di personale (€ 400.060).

SEZIONE 11.
Gli Accantonamenti all'attività istituzionale e alle riserve di patrimonio

Accantonamento alla riserva obbligatoria
€ 78.382.239

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, sulla base delle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il Volontariato
€ 10.450.965

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, determinato, in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99".

TABELLA 3.53 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO Unità di euro

	AL 31/12/2025
Avanzo dell'esercizio	391.911.193
<i>meno:</i> accantonamento alla riserva obbligatoria	-78.382.239
Differenza	313.528.954
<i>meno:</i> importo minimo da destinare ai settori rilevanti (313.528.954 / 2)	-156.764.477
Base di computo dell'accantonamento	156.764.477
Accantonamento al Fondo per il Volontariato per l'esercizio (1/15 di 156.764.477)	10.450.965

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
€ 244.291.312

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale:

TABELLA 3.54 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	24.990.830	15.000.000
b) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	195.000.000	223.605.030
<i>di cui:</i> per programmazione operativa 2023-2024 in attesa di destinazione	135.000.000 60.000.000	135.000.000 88.605.030
c) Accantonamento agli altri fondi	2.071.334	5.686.282
TOTALE	222.062.164	244.291.312

L'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni di € 15.000.000 porta la consistenza di € 375.000.000.

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti comprende € 135.000.000 per la programmazione operativa 2026 e € 88.605.030 per fondi in attesa di destinazione. La misura dell'accantonamento porta così i fondi in attesa di destinazione a € 185.637.212.

L'accantonamento agli altri fondi è riferito:

- al fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri € 764.227. La misura dell'accantonamento porta così l'ammontare del fondo a € 1.738.836;
- a fondi da utilizzare come poste a bilanciamento dell'attivo per € 4.922.055 con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi (circa € 47,4 milioni). La misura dell'accantonamento porta così l'ammontare del fondo a € 11.855.294.

Accantonamento alla riserva
per l'integrità del patrimonio
€ 58.786.679

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, pari al limite massimo previsto dalle disposizioni vigenti.

L'accantonamento tiene conto, da un lato, della dimensione e articolazione del portafoglio della Fondazione e, dall'altro, degli elementi intrinseci di rischio in esso incorporati quanto alla componente azionaria, e dell'esigenza di garantirne il valore reale nel tempo alla luce dell'andamento del tasso di inflazione quanto alla componente monetaria e obbligazionaria.

SEZIONE 12. Le imposte

Imposte
€ 44.356.311

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio:

TABELLA 3.55 IMPOSTE DI ESERCIZIO

Unità di euro

	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025
IRES	37.912.682	43.689.835
IRAP	335.400	336.136
Imposta municipale unica	142.305	165.395
Imposta di bollo sui fondi private e social housing	144.795	109.019
Imposte comunali (Tarsu, Tari, Cosap, ecc.)	53.449	55.926
TOTALE	38.588.631	44.356.311

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Le imposte sono state calcolate prevalentemente sui dividendi, sui proventi da attività finanziarie non affidate in gestione incassati nell'esercizio e sui redditi fondiari.

In merito ai dividendi, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha previsto l'imponibilità al 50% per gli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'onere per l'imposta sul reddito delle società (Ires) è stato determinato applicando l'aliquota nella misura piena del 24%.

Inoltre, l'onere per imposte risulta in parte compensato con la fruizione degli oneri deducibili e detraibili derivanti dalle erogazioni, oltre al credito di imposta previsto dal decreto legge n. 83/2014 - decreto art bonus.

In particolare, la Fondazione ha fruito delle deduzioni derivanti da:

- contributi erogati a organizzazioni non governative idonee a operare nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86);
- contributi per la ricerca erogati a università, a fondazioni universitarie, a fondazioni e ad associazioni regolarmente riconosciute a norma del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e a enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (art. 1, comma 353 della legge n. 266/05);

- contributi erogati alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano (art. 104, comma 1 del decreto legislativo n. 117/17 "Codice del Terzo Settore").

In particolare, la Fondazione ha fruito delle detrazioni derivanti da:

- contributi erogati per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro dei beni tutelati di cui alla legge n. 1089/39, al decreto del Presidente della Repubblica n. 1409/63 e al decreto legislativo n. 42/2004 (articoli 147 e 15, comma 1, lett. h) del D.P.R. n. 917/86);
- contributi erogati a enti, istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo (articoli 147 e 15, comma 1, lett. i) del D.P.R. n. 917/86);
- contributi erogati a istituti scolastici, a istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e a università per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e universitaria e l'ampliamento dell'offerta formativa (articoli 147 e 15, comma 1, lett. i- octies) del D.P.R. n. 917/86).

SEZIONE 13. L'Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Accantonamento ex articolo 1,
comma 44, della legge n. 178 del 2020
€ 56.604.037

La voce "13 bis Accantonamento ex art. 1, c. 47., L. 178/2020" evidenzia la minore imposta relativa ai dividendi non dovuta da accantonare in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. Tale fondo è evidenziato nei fondi per l'attività d'istituto, voce "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, c. 47., L. 178/2020".

3.5 Altre informazioni

SEZIONE 1. Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività

La gestione del patrimonio della Fondazione viene svolta nel rispetto del decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 che prevede, oltre all'osservanza di criteri prudenziali di rischio, l'attuazione di modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione della stessa dalle altre attività della Fondazione ovvero il suo affidamento a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

L'attività connessa alla gestione delle partecipazioni strategiche e degli investimenti mission related è svolta dalla Direzione Finanza, organizzativamente separata dalle aree istituzionali.

La gestione del patrimonio diversificato della Fondazione è organizzata attraverso una Asset Allocation Strategica, elaborata dalla Direzione Finanza con il contributo del Comitato Investimenti e approvata dal Consiglio Generale.

L'attuazione dell'Asset Allocation Strategica del portafoglio diversificato è esternalizzata attraverso un asset manager, Fondaco Sgr S.p.A, e l'attività di controllo dell'attuazione dell'Asset Allocation Strategica è demandata alla Direzione Finanza. Il portafoglio diversificato della Fondazione, nelle sue componenti liquide e alternative, è attualmente investito in fondi di fondi gestiti da Fondaco Sgr S.p.A. - Società di gestione del risparmio partecipata dalla Fondazione stessa e da altre Fondazioni.

Per il Comitato di Gestione
Il Presidente



Nota
integrativa

Parte 4

Relazione del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Al Consiglio Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429 del Codice civile

La Fondazione Compagnia di San Paolo nella redazione del Bilancio d'esercizio recepisce le indicazioni di cui al provvedimento denominato "Carta delle Fondazioni" approvato dall'Assemblea ACRI del 4 aprile 2012 e al Protocollo d'intesa del 22 aprile 2015, convenuto dall'ACRI medesima con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio Sindacale, per disposizione statutaria, assume il ruolo e le competenze proprie dell'organo di controllo delle società per azioni, così come previste dal Codice civile, e redige una propria Relazione a corredo del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale, dalla sua nomina, ha condotto la propria attività nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 secondo le disposizioni di Legge, di Statuto e sulla base delle ultime Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale, come previsto dallo Statuto, è demandata alla Società di Revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., per il triennio 2025-2027 dal Consiglio Generale in data 10/3/2025, su parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio Generale della Fondazione nel corso della riunione di insediamento del 16 aprile 2024 e sintetizza in appresso l'attività di vigilanza svolta e le proprie osservazioni al Bilancio d'esercizio.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo tenuto 10 riunioni del Collegio Sindacale; abbiamo partecipato a 8 riunioni del Consiglio Generale e a 15 riunioni del Comitato di Gestione, durante le quali non abbiamo rilevato né violazioni di Legge o di Statuto, né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Inoltre, il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato al Comitato Nomine e ILT relazionando all'organo collegiale.

Abbiamo regolarmente interloquito con il Comitato di Gestione e con il Segretario Generale, intrattenendo periodici ed esaustivi scambi di informativa sull'andamento della gestione, sull'attività erogativa, sull'attività di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Nell'ambito del dovuto scambio di informativa tra organi di controllo abbiamo trimestralmente incontrato:

- la Società di Revisione, con la quale abbiamo coordinato l'attività di vigilanza con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della stessa, e ricevuto informativa sulle verifiche contabili trimestrali;
- il Responsabile della funzione *Internal Audit*, con il quale abbiamo esaminato e discusso l'informativa sugli esiti dell'attività di controllo interno trimestrale e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- l'Organismo di Vigilanza, monitorando le fasi di Revisione del Modello Organizzativo e ricevendo conferma dell'adeguatezza del documento, implementato al fine di recepire gli ultimi

reati presupposto introdotti nell'ordinamento giuridico; in particolare, abbiamo discusso in merito all'adeguatezza, alla fattibilità e all'efficacia operativa del Modello. L'Organismo di Vigilanza, nel corso delle riunioni trimestrali volte allo scambio di informativa tra organi di controllo, non ha mai evidenziato criticità degne di segnalazione e ha prodotto la propria relazione annuale senza segnalare osservazioni particolari. Diamo inoltre atto che la Fondazione è dotata della prescritta procedura di *whistleblowing*, approvata e diffusa entro i termini prescritti e secondo quanto previsto dalla normativa, e che i corsi di formazione relativi sono in corso di erogazione;

- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il consulente per la sicurezza, con i quali abbiamo esaminato l'aggiornamento e l'implementazione dei protocolli sulla sicurezza nonché le conseguenti azioni ed il relativo monitoraggio.

Abbiamo, inoltre, raccolto informazioni in ordine alla struttura organizzativa dai vari responsabili di funzione e analizzato il sistema amministrativo e contabile e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante il costante confronto con i responsabili della funzione amministrativa e il soggetto incaricato del controllo contabile, nonché attraverso l'esame dei relativi documenti.

Nel corso degli incontri periodici e tramite le relative interlocuzioni con i responsabili di funzione, la Società di Revisione, la funzione *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il consulente per la sicurezza abbiamo, in esecuzione dei nostri doveri di vigilanza, monitorato l'adeguatezza degli assetti e, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere menzionati in questa relazione.

Abbiamo incominciato ad incontrare, nel corso delle riunioni di Comitato di Gestione, di Consiglio Generale e di Collegio Sindacale, gli Organi di gestione e di controllo degli Enti strumentali della Fondazione Compagnia di San Paolo, al fine di avere una visione complessiva di gruppo, nonché per lo scambio di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo, all'andamento generale dell'attività degli Enti e all'attività di vigilanza condotta, senza ricevere osservazioni particolari. Nel corso di tali colloqui è emersa una buona struttura di presidio, coordinata con le linee guida di cui al Regolamento degli enti del "Gruppo" Compagnia di San Paolo.

Il Collegio Sindacale, pur non essendo obbligatorio ai sensi di Legge, ha caldeggiato la redazione di un bilancio consolidato o meglio aggregato, idoneo ad offrire una visione di insieme sugli enti strumentali della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2025 e fino alla data odierna non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti, segnalazioni o denunce.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Comitato di Gestione in data 9 aprile scorso, e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la formazione e la struttura del medesimo.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello Statuto nella predisposizione della relazione sulla gestione, nella quale il Comitato di Gestione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2025, fornendo le informazioni relative. Risultano, inoltre, adeguatamente descritte le attività di investimento realizzate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Il finanziamento dell'attività istituzionale avviene tramite l'utilizzo dei fondi per l'attività di istituto (il cosiddetto criterio del "realizzato").

Abbiamo, infine, preso atto che la Società di Revisione, incaricata del controllo contabile, ha espresso:

- un giudizio positivo sul Bilancio d'esercizio come segue: "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";
- un giudizio positivo in merito alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come segue: "A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria inclusa nella relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Compagnia di San Paolo al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria inclusa nella relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge."

Abbiamo accertato, attraverso le attività sopra descritte, che il bilancio è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, e che tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione e dal Bilancio di Missione denominato Rapporto annuale. In aggiunta al contenuto previsto dal citato provvedimento del 19 aprile 2001, la Nota Integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il bilancio relativo all'esercizio 2025 e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro e presentano in sintesi le seguenti risultanze:

	euro
STATO PATRIMONIALE	
Attività	7.861.001.344
Fondi	-858.051.893
Passività	-442.335.660
Patrimonio netto	6.560.613.791
Avanzo Residuo	-

	euro
CONTO ECONOMICO – DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO	
Avanzo dell'esercizio	391.911.195
Accantonamento alla riserva obbligatoria	78.382.239
Accantonamento al fondo per il volontariato	10.450.965
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	244.291.312
di cui:	
a) al fondo stabilizzazione per le erogazioni	15.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	223.605.030
di cui:	
per programmazione operativa	135.000.000
in attesa di destinazione	88.605.030
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-

d) agli altri fondi	5.686.282
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	58.786.679

Avanzo Residuo

In calce allo Stato Patrimoniale risultano i conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 1.761.892.942 e agli impegni e garanzie per euro 67.541.081, come previsto dalla specifica normativa in materia.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, prevista dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99, è stato effettuato in base alle disposizioni attualmente in vigore. Tale riserva accoglie gli accantonamenti relativi ai precedenti esercizi, oltre a quello dell'esercizio corrente, determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, come per il precedente esercizio, è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota Integrativa.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto sono quelli risultanti dopo aver effettuato quelli previsti dalle disposizioni normative.

E' stato altresì operato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, preso atto del giudizio positivo senza rilievi e/o richiami di informativa, rilasciato in data 13/04/2026 dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, sotto i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- agli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, al Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri, ai Fondi da utilizzare come poste a bilanciamento dell'attivo e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, a valere sull'avanzo dell'esercizio;

così come proposto dal Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo.

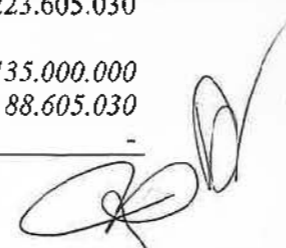
Torino, 13 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Asvisio – Presidente

Paola Vola – Sindaco effettivo

Paolo Rizzello – Sindaco effettivo



Parte 5
Relazione
della Società
di Revisione.

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale di

Fondazione Compagnia di San Paolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione Compagnia di San Paolo (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 9 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La presente relazione è emessa ai sensi di legge, per quanto applicabili, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto della Fondazione.

Responsabilità del comitato di gestione e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il comitato di gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il comitato di gestione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il comitato di gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal comitato di gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del comitato di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il comitato di gestione di Fondazione Compagnia di San Paolo è responsabile per la predisposizione della relazione economica e finanziaria inclusa nella relazione sulla gestione di Fondazione Compagnia di San Paolo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione economica e finanziaria;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione economica e finanziaria.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria inclusa nella relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Compagnia di San Paolo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria inclusa nella relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

Allegati.

Allegati

Allegato 1 Indicatori gestionali

Allegato 2 Informazioni relative agli strumenti derivati

Allegato 3 Analisi della composizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Allegato 4 Analisi comparativa

Allegato 5 Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno).

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti.

Nota: Differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio.

Nota: L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota: Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

Nota: Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

INDICATORI GESTIONALI	2024	2025
Indicatori di redditività		
Indice n. 1 Proventi totali netti / Patrimonio	3,88%	4,06%
Indice n. 2 Proventi totali netti / Totale attivo	3,46%	3,65%
Indice n. 3 Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	3,13%	3,39%
Indicatori di efficienza		
Indice n. 1 Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	6,60%	5,75%
Indice n. 2 Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	10,49%	9,25%
Indice n. 3 Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,22%	0,10%
Indicatori di attività istituzionale		
Indice n. 1 Deliberato / Patrimonio	2,08%	2,59%
Indice n. 2 Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	1,82*	1,25*
Indicatore di composizione degli investimenti		
Indice n. 1 Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	41,89%	48,80%

* Indicatore non espresso in percentuale.



Allegati

Allegato 1 Indicatori gestionali

Non sussiste la fattispecie per l'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Allegato 2 Informazioni relative agli strumenti derivati

Allegato 3 Analisi della composizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Allegato 4 Analisi comparativa

Allegato 5 Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Allegati

Allegato 1 Indicatori gestionali

Allegato 2 Informazioni relative agli strumenti derivati

Allegato 3 Analisi della composizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Allegato 4 Analisi comparativa

Allegato 5 Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Unità di euro, %

ATTIVO	2024		2025	
	€	%	€	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	72.074.750	0,95%	94.302.759	1,20%
Immobilizzazioni finanziarie	6.839.307.638	90,29%	6.987.593.210	88,89%
di cui:				
partecipazioni Intesa Sanpaolo SpA	2.620.633.663	34,59%	2.620.633.663	33,34%
altre immobilizzazioni	4.218.673.975	55,70%	4.366.959.547	55,55%
Strumenti finanziari non immobilizzati e disponibilità liquide	560.310.448	7,40%	688.541.784	8,76%
Crediti, ratei e risconti attivi	103.532.505	1,37%	90.563.591	1,15%
TOTALE ATTIVO	7.575.225.341	100%	7.861.001.344	100%

ATTIVO	2024	2025	Sistema Fondazioni al 31/12/2024*	Fondazioni grandi al 31/12/2024*
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,96%	1,21%	4,40%	2,90%
Attività finanziarie	90,86%	94,57%	91,30%	93,30%
Partecipazioni nella conferitaria	34,59%	33,34%	21,80%	24,60%
Altre partecipazioni	8,07%	7,80%	14,30%	12,50%
Strumenti finanziari	48,20%	53,44%	55,10%	56,20%
Crediti, ratei e risconti attivi	1,00%	0,74%	0,90%	0,90%
Disponibilità liquide	6,82%	3,07%	3,30%	2,80%
Altre attività	0,36%	0,41%	0,10%	0,10%
TOTALE ATTIVO	100%	100%	100%	100%

* Fonte Acri - "Trentesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria".



ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Unità di euro, %

PASSIVO	2024		2025	
	€	%	€	%
Patrimonio netto	6.423.444.875	84,80%	6.560.613.791	83,46%
Debiti per erogazioni	285.311.125	3,77%	402.382.629	5,12%
di cui:				
erogazioni deliberate	277.397.989	3,66%	391.931.664	4,99%
Fondo per il Volontariato	7.913.136	0,10%	10.450.965	0,13%
fondo per interventi straordinari	-	0,00%	-	0,00%
Fondi per l'attività d'istituto	808.978.382	10,68%	843.194.311	10,72%
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	57.490.959	0,76%	54.810.613	0,70%
TOTALE PASSIVO	7.575.225.341	100%	7.861.001.344	100%

PASSIVO	2024	2025	Sistema Fondazioni al 31/12/2024*	Fondazioni grandi al 31/12/2024*
Patrimonio netto	84,80%	83,46%	83,60%	83,00%
Fondi per l'attività d'istituto	10,68%	10,72%	11,60%	11,90%
Fondi per rischi e oneri	0,10%	0,06%	1,10%	1,10%
Erogazioni deliberate da liquidare	3,66%	4,99%	3,10%	3,40%
Fondo per il Volontariato L. 266/91	0,10%	0,13%	0,10%	0,10%
Altre passività	0,66%	0,64%	0,60%	0,50%
TOTALE PASSIVO	100%	100%	100%	100%

* Fonte Acri - "Trentesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria".

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Unità di euro, %

	2024		2025	
	€	% su (A)	€	% su (A)
Totale proventi (A)	409.618.575	100,00%	515.542.207	100,00%
Oneri operatività corrente	21.805.606	5,32%	21.537.343	4,18%
Oneri straordinari	1.626.924	0,40%	1.133.321	0,22%
Imposte	38.588.631	9,42%	44.356.311	8,60%
Acc.to ex articolo 1, comma 44, della L. 178/2020	50.854.804	12,42%	56.604.037	10,98%
Avanzo dell'esercizio (B)	296.742.610	72,44%	391.911.195	76,02%
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio		% su (B)		% su (B)
Copertura disavanzi pregressi	-		-	
Accantonamenti al patrimonio	65.807.223	22,18%	137.168.918	35,00%
di cui:				
alla riserva obbligatoria	59.348.522	20,00%	78.382.239	20,00%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	6.458.701	2,18%	58.786.679	15,00%
Attività istituzionale	230.935.387	77,82%	254.742.277	65,00%
di cui:				
erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	-	0,00%	-	0,00%
accantonamento al volontariato	8.873.223	2,99%	10.450.965	2,67%
acc.to ai fondi per l'attività d'istituto	222.062.164	74,83%	244.291.312	62,33%
acc.to al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	0,00%	-	0,00%
AVANZO RESIDUO	-	0,00%	-	0,00%

	2024	2025	Sistema Fondazioni al 31/12/2024*	Fondazioni grandi al 31/12/2024*
Totale proventi (A)	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Oneri operatività corrente	5,32%	4,18%	9,30%	6,90%
Oneri straordinari	0,40%	0,22%	0,70%	0,70%
Imposte	9,42%	8,60%	9,50%	9,60%
Acc.to ex articolo 1, comma 44, della L. 178/2020	12,42%	10,98%	8,40%	8,90%
Avanzo dell'esercizio (B)	72,44%	76,02%	72,10%	74,10%
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:	% su (B)	% su (B)	% su (B)	% su (B)
Copertura disavanzi pregressi	-	-	2,10%	1,10%
Accantonamenti al patrimonio	22,18%	35,00%	29,30%	29,90%
di cui:				
alla riserva obbligatoria	20,00%	20,00%	19,60%	19,80%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	2,18%	15,00%	9,70%	10,10%
Attività istituzionale	77,82%	65,00%	68,60%	69,10%
di cui:				
erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	-	-	5,60%	5,60%
accantonamento al volontariato	2,99%	2,67%	2,80%	2,90%
acc.to ai fondi per l'attività d'istituto	74,83%	62,33%	60,10%	60,60%
AVANZO RESIDUO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

* Fonte Acri - "Trentesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria".

Allegati

Allegato 1 Indicatori gestionali

Allegato 2 Informazioni relative agli strumenti derivati

Allegato 3 Analisi della composizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Allegato 4 Analisi comparativa

Allegato 5 Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il confronto con il Documento programmatico previsionale 2025

Si riporta di seguito il consueto confronto dei risultati dell'esercizio con il relativo Documento programmatico previsionale.

PROVENTI ORDINARI

+ 39,6 milioni di euro
(+8,83%)

Il confronto tra quanto evidenziato nel conto economico dell'esercizio 2025 e il documento programmatico previsionale, evidenzia un incremento attribuibile sostanzialmente a una maggiore distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. rispetto a quanto ipotizzato in sede di predisposizione del documento programmatico. In particolare, il risultato tiene conto della predetta maggiore distribuzione da parte di Intesa (+ 27,2 milioni di euro circa), ai maggiori interessi percepiti nell'esercizio (+ 2,9 milioni di euro), alla rivalutazione e al risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (+ 6,5 milioni di euro circa) a maggiori dividendi incassati dalle altre partecipazioni, dai fondi immobilizzati (+ 6,3 milioni di euro circa) e dalla svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie (- 3.3 milioni di euro).

ONERI ORDINARI

- 1,4 milioni di euro
(-6,16%)

I dati a consuntivo dell'esercizio 2025 evidenziano un decremento rispetto a quanto stimato nel Documento programmatico previsionale, attribuibile agli oneri relativi ai servizi di gestione del patrimonio, agli ammortamenti e agli altri oneri, mentre risultano in incremento gli oneri relativi al personale e ai consulenti e collaboratori esterni.

IMPOSTE

+ 2 milioni di euro
(+4,86%)

L'onere per imposte evidenzia un incremento rispetto a quanto stimato nel Documento programmatico previsionale, determinato sostanzialmente dall'incremento dell'ammontare di dividendi incassati nell'esercizio.

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA

26,2 milioni di euro

La differenza rispetto a quanto ipotizzato nel Documento programmatico previsionale è attribuibile principalmente:

- per la componente oneri straordinari all'adeguamento del fondo oneri relativi al programma di esodo di personale;
- per le perdite su cambi rilevate su un OICR immobilizzato;
- per adeguamento al maggior onere sul fondo imposte;
- per la componente dei proventi straordinari alla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella Banca Monte Paschi di Siena.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

+ 62,1 milioni di euro
(+18,84%)

Per effetto delle differenze sopra commentate - con particolare evidenza di quelle relative ai proventi ordinari e straordinari - l'avanzo dell'esercizio a consuntivo evidenzia un incremento rispetto alle previsioni.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- 4,7 milioni di euro
(-2,43%)

La variazione dell'ammontare delle somme destinate all'attività istituzionale è confrontata con quella dell'esercizio precedente ed evidenzia un decremento.

All'importo utilizzato relativo alla programmazione operativa 2025 (€ 135.000.000), aggiungendo gli stanziamenti effettuati con risorse in attesa di destinazione e risorse del Fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47 L.178/2020 (€ 153.832.126) si ottiene l'ammontare di risorse deliberate dalla Compagnia per il 2025 pari a € 288.832.126, il cui dettaglio è riportato nel bilancio di missione.

**CONTO ECONOMICO 2025: CONFRONTO CON DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE 2025 E CONTO ECONOMICO 2024**

Unità di euro

	2025	DPP 2024	2024	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	30.681.735
	Dividendi e proventi assimilati:	478.027.027	444.490.000	365.768.333
2	a) da società strumentali			
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	478.027.027	444.490.000	365.768.333
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
	Interessi e proventi assimilati:	2.934.308	40.500	2.611.824
3	a) da immobilizzazioni finanziarie	33.133	40.500	35.665
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	879.601	-	459.375
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.021.574		2.116.784
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	718.451
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.461.996	-	5.219.443
	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-3.261.818	-	-
6	a) svalutazione partecipazioni	-3.261.818	-	-
	b) ripresa di valore di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
9	Altri proventi	4.025.971	3.800.000	4.248.082
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-	
	Oneri	21.537.343	22.950.000	21.805.606
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.255.073	1.400.000	1.224.280
	b) per il personale	11.075.805	11.430.000	11.931.897
	di cui: per la gestione del patrimonio	850.082		1.299.223
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.443.946	1.450.000	1.330.152
10	d) per servizi di gestione del patrimonio	772.826	900.000	826.866
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-	-
	f) commissioni di negoziazione	-	-	-
	g) ammortamenti	1.350.990	1.700.000	1.209.515
	h) accantonamenti	-	-	-
	i) altri oneri	5.638.703	6.070.000	5.282.896

Unità di euro

	2025	DPP 2024	2024	
11	Proventi straordinari	27.354.723	-	370.707
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	27.309.484	-	-
12	Oneri straordinari	1.133.321	-	1.626.924
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
13	Imposte	44.356.311	42.300.000	38.588.631
13 bis	Acc.to ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	56.604.037	53.300.000	50.854.804
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	391.911.195	329.780.500	296.742.610
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	78.382.239	65.956.100	59.348.522
	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-	-	-
15	a) nei settori rilevanti	-	-	-
	b) negli altri settori statutari			
16	Accantonamento al Fondo per il Volontariato	10.450.965	8.794.147	8.873.223
	di cui: integrazione ex verbale d'Intesa Acri-Volontariato del 25/7/2012			
	Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:	244.291.312	205.563.178	222.062.164
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.000.000		24.990.830
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	223.605.030	204.920.106	195.000.000
	di cui: per programmazione operativa	135.000.000	135.000.000	135.000.000
	di cui: protocollo d'Intesa ACRI/Volontariato	-		-
	di cui: in attesa di destinazione	88.605.030	69.920.106,00	60.000.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-	-
	d) agli altri fondi	5.686.282	643.072	2.071.334
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	58.786.679	49.467.075	6.458.701
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-	-



Allegati

Allegato 1 Indicatori gestionali

Allegato 2 Informazioni relative agli strumenti derivati

Allegato 3 Analisi della composizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Allegato 4 Analisi comparativa

Allegato 5 Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Unità di euro

	FONDO DI DOTAZIONE	RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE*	RISERVA DI LIQUIDAZIONE SOCIETÀ CONFERITARIA*	RISERVA OBBLIGATORIA	RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	TOTALE
SALDO AL 31/12/2023	3.042.200	1.267.444	235.358	1.129.860	651.511	-	-	6.326.373
Accantonamento a Ris. Obbligatoria				59.349				59.349
Accantonamento a Ris. Integrità Patrimoniale					6.459			6.459
Plusvalenze da cessione società conferitaria			31.264			-	-	31.264
Avanzo esercizio 2024						-	-	-
SALDO AL 31/12/2024	3.042.200	1.267.444	266.622	1.189.209	657.970	-	-	6.423.445
Accantonamento a Ris. Obbligatoria				78.382				78.382
Accantonamento a Ris. Integrità Patrimoniale					58.787			58.787
Plusvalenze da cessione società conferitaria						-	-	-
Avanzo esercizio 2025						-	-	-
SALDO 31/12/2025	3.042.200	1.267.444	266.622	1.267.591	716.757	-	-	6.560.614

* Le due voci confluiscono nella voce 1. c) del Passivo "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", che ammonta pertanto a € 1.534.066.018



Dal 1563, il bene comune.



www.compagniadisanpaolo.it